

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Misura 111

Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

**Rapporto di valutazione
intermedia del PSR 2007-2013
Regione Piemonte**

Dicembre 2010

Il presente documento è stato redatto da:

NUVAL Piemonte

CERIS CNR

1. MISURA 111: AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E

DELL'INFORMAZIONE.....	1
1.1 CARATTERISTICHE.....	1
1.2 QUADRO LOGICO	2
1.3 STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO	3
1.4 STATO DI ATTUAZIONE FISICO	5
1.5 SINERGIE E COMBINAZIONE CON ALTRE MISURE	6
1.6 MODALITÀ DI ATTUAZIONE – ASPETTI PROCEDURALI	7
1.6.1 Cronistoria della misura.....	7
1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura.....	9
1.7 RISPOSTE AI QUESITI VALUTATIVI	10
1.7.1 Premessa.....	10
1.7.2 Indicatori e fonti informative	10
1.7.3 Analisi descrittiva dei beneficiari e degli interventi	11
1.7.4 L'offerta formativa: le caratteristiche dei corsi.....	16
1.7.5 Le caratteristiche degli operatori iscritti ai corsi e delle aziende di appartenenza.....	19
1.7.6 Quesito 1: In che misura le azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, hanno migliorato la produttività o altri fattori legati alla competitività nei settori agricolo, alimentare e forestale?	23
1.7.7 Quesito 2: In che misura le azioni di formazione hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile del territorio, compresa la gestione sostenibile delle risorse naturali?	25
1.7.8 Quesito 3: In che misura i corsi di formazione sovvenzionati rispondono ai fabbisogni e sono coerenti con le altre misure del programma?	27
1.7.9 Quesito aggiuntivo PIE: In che misura i corsi di formazione presentano sinergie di utilizzo con altre misure volte alla crescita imprenditoriale?	31
1.7.10 Quesito aggiuntivo PIE: L'offerta formativa è coerente con la domanda di formazione espressa dal territorio?	33
1.7.11 Quesito aggiuntivo PIE : La qualità dell'offerta formativa è giudicata adeguata dai frequentanti i corsi?	36
1.8 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA MISURA.....	37

1. MISURA 111: AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INFORMAZIONE

STATUS DELLA MISURA AL 31.5.10: Misura attivata con domande ammesse

1.1 Caratteristiche

La misura 111 prevede un costo complessivo di circa 23 milioni di euro (totalmente a carico pubblico) pari all'1,7% del costo totale del PSR 2007-2013 e del 3,1% del costo dell'asse I di cui fa parte la misura.

Tabella 1 – Costo della misura

Misura	Costo Totale	Spesa Pubblica	Costo FEASR	Incidenza su Asse I	Incidenza sul PSR
Totale Misura 111	23.268.088	23.268.088	10.237.959	3,1%	1,7%

Fonte: PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010

La misura 111 si compone di 2 azioni:

Azione 1 – Formazione professionale e informazione rivolte agli addetti dei settori agricolo ed alimentare. Questa azione è a sua volta costituita da due sottoazioni:

- ✓ Sottoazione A) Formazione degli imprenditori ed addetti del settore agricolo;
- ✓ Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo.

Azione 2 - Formazione professionale e informazione rivolte agli addetti del settore forestale.

La misura rientra nell'obiettivo specifico dell'asse I "Miglioramento della capacità imprenditoriale e delle competenze professionali degli addetti al settore agricolo e forestale", e realizza un'azione trasversale di supporto alle altre misure rispetto all'intero territorio piemontese. Occorre, inoltre, sottolineare come le iniziative formative e informative siano anche mirate al supporto all'insediamento dei giovani agricoltori.

Tavola 1– Caratteristiche della misura: beneficiari e aiuti per tipologia di azione

Azione	Beneficiari	Tipologia Aiuto
1. Formazione professionale e informazione rivolte agli addetti dei settori agricolo ed alimentare	I soggetti che organizzano e gestiscono l'attività formativa informativa.	Contributo in conto capitale
2. Formazione professionale e informazione rivolte agli addetti del settore forestale	1. Regione Piemonte; 2. Enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati; 3. Operatori forestali (tecnici, imprese, forme associative non temporanee tra operatori della filiera foresta legno ecc.)	Contributo in conto capitale

Fonte: PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010

1.2 Quadro logico

Per raggiungere l'obiettivo di incrementare la competitività del settore agricolo, alimentare e forestale, è necessario innanzitutto promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano. La misura 111 è volta, pertanto, a realizzare delle azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione per gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, attraverso cui diffondere conoscenze scientifiche e pratiche innovative e consolidare un sistema di formazione continua. La misura 111 concorre a sostenere il miglioramento delle capacità imprenditoriali e delle competenze professionali degli addetti, fornendo formazione di base per i nuovi operatori e fornendo informazione e formazione avanzata e specialistica su nuove tecniche e tecnologie per gli altri operatori già sul campo.

Tavola 2- Azioni della misura e azioni chiave del PSR

OBIETTIVI SPECIFICI ASSE I	OBIETTIVI OPERATIVI	FABBI SOGNI : Promuovere e sviluppare il potenziale umano
Promozione dell'ammodernamento dell'innovazione nelle imprese finalizzati alla sostenibilità, all'efficienza produttiva all'orientamento al mercato	Adeguamenti strutturali delle aziende orientati alle esigenze di sostenibilità dei processi	+
	Adeguamenti strutturali delle aziende orientati alle esigenze di sicurezza alimentare	+
	Adeguamenti strutturali delle aziende orientati al contenimento dei costi ed al miglioramento dell'efficienza produttiva	+
	Adeguamenti strutturali delle aziende orientati alla riconversione, diversificazione e ricerca di nuovi sbocchi di mercato	+
Promozione dell'integrazione di filiera	Sviluppo dell'innovazione e della cooperazione tra le imprese delle filiere	+
Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale	Sviluppo dei sistemi di qualità alimentare e della certificazione	+
Potenziamento e miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture rurali	Interventi di miglioramento dell'efficienza delle reti irrigue, infrastrutturazione degli alpeggi; Interventi infrastrutturali forestali	
Miglioramento della capacità imprenditoriale delle competenze professionali degli addetti settore agricolo e forestale	Interventi e servizi di formazione, informazione, assistenza e consulenza	X
Sostegno al ricambio generazionale in agricoltura	Insediamiento di giovani agricoltori e ricambio generazionale nelle aziende agricole	+

Nota: X – relazione diretta/principale; + relazione indiretta/secondaria

In relazione alla coerenza tra gli obiettivi della misura 111 e i **criteri di selezione** previsti nei bandi, e nella fattispecie nei bandi delle azioni 111.1.A e 111.1.B, si può evidenziare un alto livello di coerenza con l'obiettivo di migliorare le competenze e le capacità tecniche ed imprenditoriali degli addetti agricoli e forestali e di diffondere le conoscenze scientifiche e le pratiche innovative.

Esaminando i bandi dell'azione 111.1.A (relativi agli anni 2008-2009 e 2010-2011) si riscontra un sistema di attribuzione di punti basato su due criteri: il primo riguarda le caratteristiche dell'Ente ed in particolar modo la sua struttura organizzativa e le esperienze formative pregresse in campo agricolo; il secondo valuta le caratteristiche del progetto formativo

presentato. Gli aspetti presi in esame per la valutazione del progetto sono tre: le ricadute sul territorio regionale, la tipologia delle iniziative formative proposte e i collegamenti con altri interventi di sviluppo del potenziale umano (coordinamento con il soggetto attuatore del "Progetto Informativo" Misura 111 Azione 1.B).

Per quanto concerne, il bando dell'azione 111.1.B (anno 2008-2009) i criteri di selezione sono i medesimi dei bandi della 111.1.A, ma con alcune differenze in merito ai parametri per l'attribuzione dei punteggi. In riferimento alle caratteristiche dell'Ente o Organizzazione, infatti, sono valutati i seguenti aspetti: struttura organizzativa, provata competenza e capacità a svolgere l'attività di formazione, operatività dimostrata nei confronti di aziende agricole singole ed associate, diffusione dell'informazione nei confronti dei principali settori produttivi agricoli del Piemonte. Per il progetto informativo i punteggi sono invece assegnati in relazione alla tipologia di progetto informativo, alle tematiche affrontate dal progetto, alla diffusione delle informazioni alle aziende agricole singole ed associate attraverso gli sportelli ed, infine, al collegamento con altri interventi di sviluppo del potenziale umano.

Tavola 3 – Livello di coerenza tra obiettivi prioritari della misura 111 e criteri di selezione dei bandi*

OBIETTIVO PRIORITARIO	CRITERI	
	Caratteristiche dell'Ente/Organizzazione	Caratteristiche Progetto
Migliorare le competenze e le capacità tecniche ed imprenditoriali degli addetti agricoli e forestali e diffondere le conoscenze scientifiche e le pratiche innovative	ALTO	ALTO

*Livello di coerenza classificato come: alto, medio, basso

1.3 Stato di attuazione finanziario

Nelle tabelle 2 e 3 sono presentati i dati relativi all'avanzamento finanziario della misura 111. Considerando il totale dei pagamenti pubblici erogati dal 2007 al 31 maggio 2010, si giunge ad un ammontare di circa 5,5 milioni di euro. Il 95% del totale pagato proviene dai fondi dell'attuale programmazione, mentre il restante 5% dal riguarda pagamenti sulla precedente programmazione (trascinamenti). Per quanto concerne il grado di avanzamento finanziario della misura (figura 2) al 31 maggio 2010 risulta raggiunto il 23% circa dell'obiettivo di spesa dichiarato nel piano finanziario.

Tabella 2– Totale pagamenti pubblici erogati per anno e fonte di finanziamento (in migliaia di euro)

Fonte**	2007	2008	2009	2010*	Totale pagato al 31.05.10
Spesa pubblica	124	134	2.730	2.448	5.436
Quota FEASR	55	59	1.201	1.077	2.392
Quota Nazionale	49	53	1.070	960	2.131
Quota Regionale	21	23	459	411	913
Aiuti di stato aggiuntivi	68	573			640
Totale complessivo	192	707	2.730	2.448	6.077

*Valori al 31.05.2010

**Comprensivi di trascinamenti (sia la spesa pubblica, sia gli aiuti di stato aggiuntivi)

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

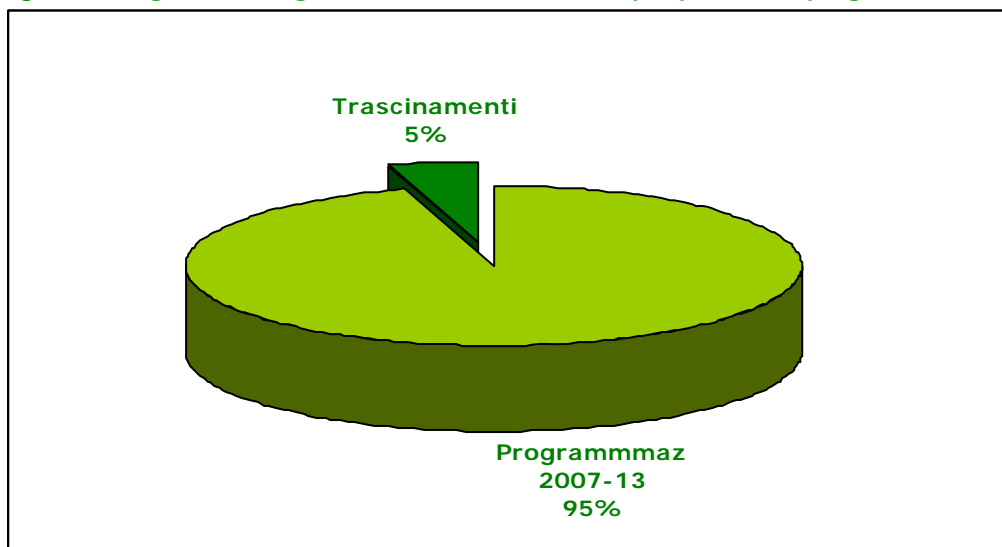
Tabella 3– Pagamenti erogati per anno e periodo di programmazione comunitaria

Periodo di programmazione* *	2007	2008	2009	2010*	Totale pagato al 31.5.10
Programmazione 2007-13			2.730	2.448	5.178
di cui Health check	0	0	0	0	0
Trascinamenti passate programmazioni	124	134			259
Totale spesa pubblica	124	134	2.730	2.448	5.436

*Valori al 31.05.2010

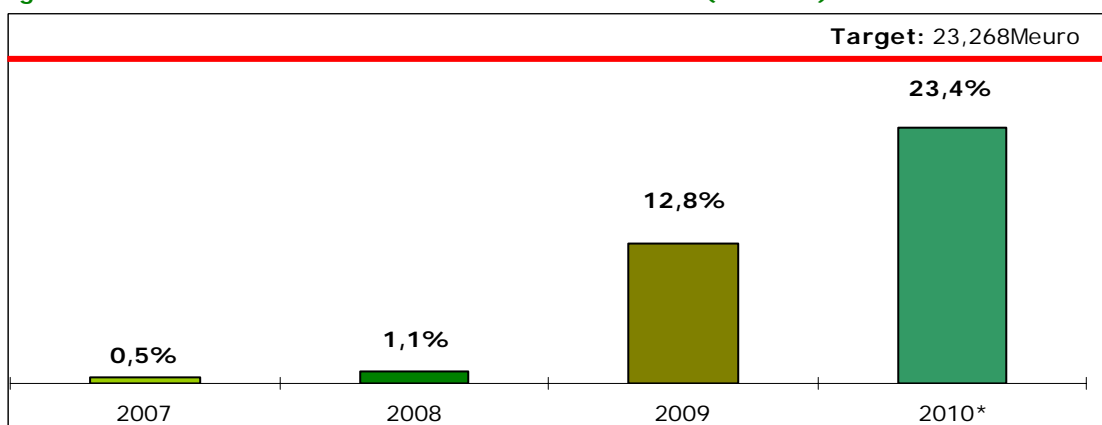
**Programmazione 2007-13: Reg. (CE) n.1698/2005; Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Figura 1– Pagamenti erogati dal 2007 al 30.06.2010 per periodo di programmazione*

*Programmazione 2007-13: Reg. (CE) 1698/2005; Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Figura 2- Grado di avanzamento finanziario della misura (valori %)**

*Valori al 31.05.2010

**Grado di avanzamento finanziario della misura (spesa pubblica con trascinamenti): totale pagato contabilizzato fino all'anno "n" sul totale stanziato dal piano finanziario al 2013.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) e PSR 2007-13 versione approvata con decisione CE 1161 del 7.3.2010

1.4 Stato di attuazione fisico

I dati raccolti dal sistema di monitoraggio statistico rilevano un totale di 131 domande presentate tra il 2007 e il 31 maggio 2010. Di queste, le domande ammesse sono 113, di cui solo 1 è già stata pagata a saldo. Le 10 domande pagate a saldo nel 2007 e 2008 riguardano, invece, i trascinamenti della passata programmazione.

Tabella 4- Numero di domande ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005 per anno e stato (in migliaia)

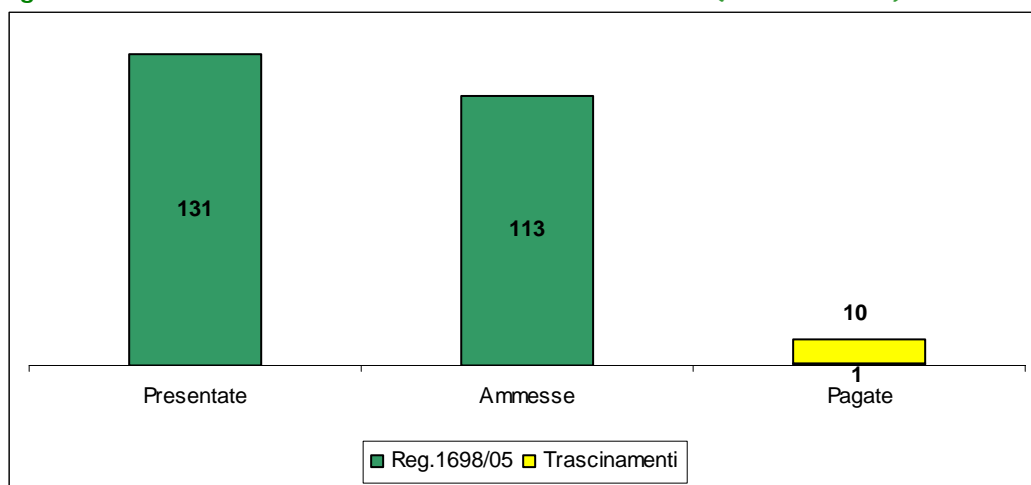
Anno civile	Reg. (CE) n.1698/2005				Trascinamenti**	Totale domande pagate a saldo
	N. bandi	Domande presentate	Domande ammesse	Domande pagate a saldo	Domande pagate a saldo	
2007					5	5
2008	1	5			5	5
2009	1	118	103			0
2010*	1	8	10	1		1
Totale cumulato	3	131	113	1	10	11

*Valori al 31.05.2010

**Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Figura 3- Avanzamento fisico delle domande al 31.05.2010 (valori assoluti)



*Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Nella tabella 5 è possibile leggere i dati sull'avanzamento fisico della misura rispetto agli obiettivi di realizzazione, calcolati sulle domande ammesse. Riguardo al numero di partecipanti alla formazione, il target è stato raggiunto in una percentuale pari al 20,7%. Per quanto concerne, invece, i giorni di formazione impartita il tasso di raggiungimento è pari al 10,4%. La differenza nel tasso di raggiungimento dei due target sembrerebbe indicare che i corsi di formazione impartiti sono di durata inferiore rispetto a quella inizialmente preventivata. Tuttavia, il dato è influenzato dal fatto che al 31 maggio non erano stati ancora comunicati i dati relativi a tutti i partecipanti ai corsi attivati. Queste informazioni sono state comunicate in

maniera definitiva solo al momento della presentazione della domanda di saldo, che ha avuto come termine ultimo il mese di settembre 2010.

Per quanto riguarda, invece, gli indicatori di risultato (partecipanti che hanno terminato con successo la formazione), alla fine di maggio 2010 non sono ancora disponibili informazioni in merito.

Tabella 5– Avanzamento fisico della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione*

Tabella 5 – Avanzamento fisico della misura rispetto agli obiettivi di realizzazione					
	Raggiunto al 31.05.10			Target*	Tasso di raggiungimento Target
Indicatore di realizzazione	Programmazione 2007-2013	Trascinamenti	Totale		
Ammessi					
Numero di partecipanti alla formazione**	5.947	886	6.833	33.000	20,7%
Numero di giorni di formazione impartita***	27.384	nd	27.384	264.000	10,4%
Pagati a saldo					
Numero di partecipanti alla formazione	nd	nd	0	33.000	0,0%
Numero di giorni di formazione impartita	nd	nd	0	264.000	0,0%

*comprensivo di fondi HC

** Comprendono gli iscritti a corsi approvati (azione 111.1) e presentati (azione 111.2) relativi a domande ammesse a finanziamento entro il 31.05.10. Per i trascinamenti, il dato è stato fornito dai referenti di misura (RAE 2007).

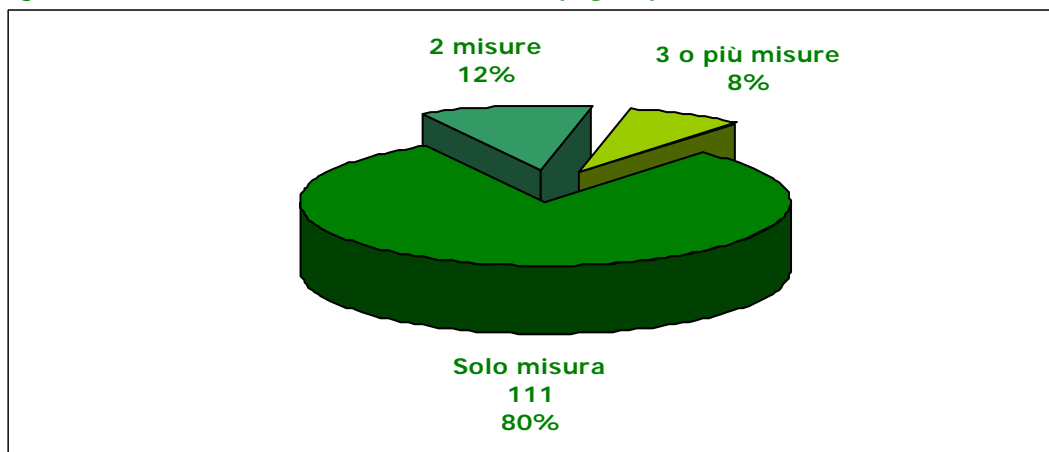
***Il numero di giorni di formazione impartita è stato calcolato come: iscritti (comunicati al 31.5.10) per durata del corso. Tuttavia, le informazioni definitive sul numero di partecipanti ai corsi sono state comunicate dagli enti formatori solo a metà settembre 2010.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) e dati RAE 2009

1.5 Sinergie e combinazione con altre misure

La figura 4 e la tabella 6 mettono in luce le combinazioni tra la misura 111 e le altre misure del PSR. Dalla situazione registrata al 31 maggio 2010 risulta che il 20% dei beneficiari della misura 111 è stato ammesso anche su altre misure. E' bene sottolineare come, data la particolare tipologia di beneficiari della misura 111 (enti di formazione, associazioni, cooperative, consorzi) il livello di sinergia con altre misure PSR (per la maggior parte destinate ad aziende agricole) sia molto basso. Le maggiori sinergie si riscontrano con la misura 133 - Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare (3 beneficiari).

Infine, per quanto concerne la tabella 6, è necessario precisare che i 26 beneficiari fanno riferimento ai singoli enti di formazione con domande ammesse o pagate tra il 2007 e il 31.05.2010 (comprendendo anche i trascinamenti), mentre le 113 domande ammesse riportate in tabella 4 fanno riferimento ai progetti formativi ammessi sulla nuova programmazione 2007-13: ciascun ente è stato infatti ammesso a finanziamento su progetti formativi presentati su diverse province/comunità montane. Pertanto, per questa misura il numero di domande ammesse non coincide con il numero di beneficiari ammessi.

Figura 4- Beneficiari con domande ammesse o pagate per combinazioni di misure PSR (valori %)*

*Comprende domande ammesse o pagate contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 e sui Reg. precedenti (trascinamenti).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Tabella 6- Sinergia della misura 111 con altre misure del PSR

Combinazione di misure	Numero beneficiari con domande ammesse o pagate*	Incidenza
Totale beneficiari 111	26	
Totale beneficiari della 111 che ricevono aiuti anche su altre misure	5	19,2%
di cui con:		
Misura 133	3	60,0%
Altre combinazioni	2	40,0%

*Comprende domande ammesse o pagate contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 e sui Reg. precedenti (trascinamenti).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.6 Modalità di attuazione – aspetti procedurali

1.6.1 Cronistoria della misura

Nel mese di luglio 2008, con due atti distinti, la Giunta Regionale del Piemonte adotta le disposizioni per l'applicazione della misura 111:

Azione 111.1.A - Formazione degli imprenditori ed addetti del settore agricolo

A luglio 2008 si approva il primo bando (attività 2008-2009), che contiene la modulistica per la presentazione delle relative domande e stabilisce che le domande di aiuto debbano essere presentate entro il 15 settembre 2008.

A maggio 2009 si approva un incremento di 500.000 euro per finanziare l'azione e si approva l'ammontare del finanziamento per ciascun Soggetto Beneficiario; la scadenza dell'attività viene, inoltre, prorogata al 30 aprile 2010.

Occorre anche ricordare che dal 1° gennaio 2010 alcuni argomenti rispondenti alle nuove sfide individuate dall'Health Check coinvolgono le attività dell'azione 111.1 (per le quali è previsto un incremento di risorse finanziarie pari a € 2.104.930)

Il secondo bando (attività 2010-2011) viene emanato nel giugno 2010: vengono destinate risorse pari a 2.000.000 di euro di spesa pubblica e la scadenza è fissata per il 30 luglio 2010.

Azione 111.1.B - Informazione nel settore agricolo

Il primo bando viene approvato contemporaneamente al primo bando dell'azione 1.A e destina risorse per 6,5 Meuro per l'attività 2008-2009, la quale deve essere portata a termine entro il 31 dicembre 2010. Considerata l'ampia ricaduta territoriale di tale azione, con particolare riferimento all'utilizzo da parte del settore agricolo degli "sportelli informativi" diffusi capillarmente sul territorio, si ritiene utile mantenere attivo l'intervento fino a tutto il 2013 senza interruzioni, malgrado le insufficienti risorse al momento disponibili. Si definiscono, pertanto, due manovre funzionali all'obiettivo:

- avviare le procedure per il trasferimento di risorse dalla misura 114 ("Utilizzo dei servizi di consulenza aziendale" attiva solo a partire dal 2010) alla misura 111 azione 1.B;
- far proseguire l'attività 2008-2009, nelle more dell'emanazione del nuovo bando regionale, e comunque non oltre il 31.12.2010 destinando risorse aggiuntive per 5,2 Meuro.

Per quanto concerne l'attività 2010-2011 dell'azione 111.1.B, non viene emanato un secondo bando bensì solo un proseguimento dell'attività, mentre è previsto un bando per l'attività 2011-2012.

Azione 111.2 - Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale

Come già visto, nel luglio 2008 sono approvate anche le Disposizioni attuative e le Norme tecniche ed amministrative della Azione 111.2, destinate principalmente agli operatori del settore forestale pubblici e privati, compresi i proprietari forestali e di impianti di arboricoltura da legno. Come modelli operativi sono individuati, oltre al Bando pubblico, gli Interventi a titolarità regionale e le Iniziative individuali (voucher nei modelli organizzativi a libero mercato e a catalogo).

Ad agosto 2008 viene aperto il primo bando per le iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori nell'ambito forestale, dell'ingegneria e in quello della gestione del verde arboreo. Le domande devono essere presentate entro il 6 novembre 2008 (in forma telematica e cartacea); il finanziamento del bando è di 600.000 Euro.

Nel dicembre 2008 sono ammesse a finanziamento 3 proposte di progetto formativo con graduatoria di merito, per un totale di 420.000 Euro.

A marzo 2009 viene aperto il secondo bando con scadenza 14 maggio 2009 e con una dotazione finanziaria di 800.000 Euro con ripartizione per ambito (300.000 Euro per iniziative inerenti l'ambito forestale e altrettanti per l'ambito dell'ingegneria naturalistica, 200.000 per iniziative inerenti l'ambito della gestione del verde arboreo). Relativamente a questo secondo bando nel mese di giugno si ammettono a finanziamento 6 proposte di progetto formativo.

A maggio 2010 viene approvato il terzo bando con scadenza 28 ottobre 2010 e una dotazione di 1 Meuro (con ripartizione tra i 3 ambiti precedenti).

A settembre 2010 è pubblicato il quarto bando con scadenza 25 ottobre 2010 e una dotazione finanziaria di 500.000 Euro.

Tavola 4 – Cronistoria della misura

Azione	2007	2008	2009	2010
111.1 - Formazione professionale e informazione nel settore agricolo e alimentare	-	• Bando 2008-2009 del 22 luglio	• Approvazione finanziamenti per enti beneficiari	• Bando 2010-2011 del 4 giugno
111.2 Formazione professionale e informazione nel settore forestale	-	• Bando del 14 agosto	• Bando del 19 marzo	• Bando del 27 maggio • Bando del 25 ottobre

1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura

Per l'azione 1 è competente la Direzione Regionale Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, la quale è autorizzata a: predisporre ed approvare i Bandi Regionali; definire con il CSI Piemonte la procedura informatica per la presentazione delle domande e gli adempimenti successivi alla presentazione; definire con ARPEA le modalità di erogazione del finanziamento nonché dei controlli da effettuare. Per l'azione 2, sono demandate alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste: la costante analisi dei fabbisogni formativi ed informativi del comparto di riferimento; la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste. L'iter procedurale, a parte per quanto riguarda la Direzione competente, è identico per le sottoazioni della misura 111, pertanto viene riportata un'unica tavola.

Tavola 5- Gestione della misura 111

Fase	Soggetto responsabile
Ricezione domande	- Fase a) Direzione agricoltura per formazione graduatoria unica regionale (domanda cartacea); - Fase b) Province e Comunità montane per approvazione piani dei corsi (domanda cartacea informatica).
Istruttoria di valutazione	- Fase a) Direzione agricoltura per ammissibilità + criteri di selezione - Tra fase a e fase b Comitato di valutazione (Regione + Province + CM) per graduatoria unica regionale - Fase b) Province e CM per approvazione piano dei corsi, finanziamento e autorizzazione inizio
Pagamento	ARPEA

Fonte: Manuale di misura (Arpea)

1.7 Risposte ai quesiti valutativi

1.7.1 Premessa

Al momento della redazione di questa scheda di valutazione risulta una sola domanda pagata a saldo sulla nuova programmazione. Pertanto, l'analisi della misura 111 è stata condotta sui **progetti formativi (domande) approvati entro il 31 maggio 2010**. In particolare, l'analisi è stata effettuata sui beneficiari ammessi, sugli interventi ammessi (attività di informazione e corsi di formazione) e sui destinatari finali della formazione (gli operatori agricoli e forestali) iscritti ai corsi di formazione. Per chiarire i livelli di analisi, nel box seguente viene riportata la definizione dei principali termini utilizzati. Infine, è bene sottolineare che i dati su cui si basano le analisi descrittive e le risposte ai quesiti valutativi, trattate nei prossimi paragrafi, non sono ancora stabilizzati e potrebbero subire variazioni. Infatti, i dati sono stati estratti dal sistema di monitoraggio a settembre 2010, mentre la data ultima per l'invio delle informazioni, da parte degli enti formatori, sui corsi e relativi iscritti e partecipanti è prevista per il mese di dicembre 2010.

Domande ammesse: progetti formativi/informativi ammessi a finanziamento

Beneficiari: enti di formazione, associazioni, cooperative, consorzi ammessi a finanziamento nel periodo di programmazione 2007-2013.

Destinatari: operatori agricoli e forestali che partecipano ai corsi di formazione erogati a valere sulle azioni 111.1.A e 111.2 e utenti delle attività informative dell'azione 111.1.B.

Iscritti: nel complesso risultano 8.174 iscrizioni a corsi di formazione effettuate da 5.820 operatori agricoli/forestali. Uno stesso operatore si può iscrivere a diversi corsi di formazione

Partecipanti: nel complesso dei corsi risultano 5.819 partecipazioni (iscritti che si sono presentati ad almeno una lezione) ai corsi di formazione da parte di un totale di 4.298 operatori agricoli/forestali.

1.7.2 Indicatori e fonti informative

I dati utilizzati per rispondere ai quesiti valutativi della misura 111 fanno riferimento a fonti di primo livello, ed in particolare:

- ✓ Dati di **monitoraggio** riguardanti i beneficiari della misura al 31.5.10, le attività di informazione, i corsi attivati, gli iscritti e i partecipanti ai corsi, come risultanti dall'ultima estrazione dati, effettuata nel mese di settembre 2010. È bene precisare, che i dati sulle attività di informazione (azione 111.1.B) riguardano i progetti ammessi al 31.5.2010 (e quindi fanno riferimento al solo bando 2008).

- ✓ Informazioni raccolte attraverso la realizzazione di un **Focus Group**⁷ effettuato in data 16 settembre 2010 con i rappresentanti degli enti delegati. In particolare, il focus è stato realizzato al fine di approfondire alcuni aspetti puntuali quali: le criticità della misura dal punto di vista degli organismi intermedi, dei destinatari finali e degli enti di formazione; il livello di coerenza tra i fabbisogni e i corsi attivati nonché tra la domanda di formazione e l'offerta formativa; la qualità del servizio di formazione.

Poiché non è passato il tempo necessario per valutare gli effetti dell'attività di formazione sui partecipanti, non è stato possibile calcolare degli indicatori puntuali con cui valutare i seguenti aspetti: (i) miglioramento della produttività e competitività; (ii) gestione sostenibile del territorio e delle risorse naturali.

1.7.3 Analisi descrittiva dei beneficiari e degli interventi

I soggetti ammessi alla misura 111 sono agenzie formative, associazioni, consorzi e cooperative che forniscono ai destinatari finali (conduttori di aziende agricole/forestali o dipendenti) attività formative (corsi di formazione) e informative (organizzazione di seminari, pubblicazione tecniche, ecc). In particolare tra il 2007 e il 31.5.2010 i soggetti ammessi alla misura 111 sono stati in totale 21 (9 sulla azione 111.1 A, 4 sull'azione 111.1 B e 8 sull'azione 111.2).

Tabella 7- Beneficiari ammessi alla misura per forma giuridica

Forma giuridica beneficiari	Numero beneficiari	Distribuzione %
Associazione	6	29%
Consorzio o cooperativa	9	43%
Ente di formazione	4	19%
Altro	2	10%
Totale	21	100%

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Le domande ammesse (progetti formativi, informativi) sulla misura sono nel complesso 114. Le domande fanno riferimento ai diversi bandi emessi sulla nuova programmazione e alla presentazione di progetti formativi/informativi distinti per le diverse province/comunità montane (enti istruttori delegati). La tabella 8 mostra come, la maggior parte dei progetti formativi fa capo agli enti di formazione² (60%), mentre la quasi totalità dei progetti informativi fa capo agli altri enti- associazioni e cooperative.

¹ Al *focus group* hanno partecipato il referente di misura, i rappresentanti delle Province di Torino e di Cuneo, delle Comunità Montane di Valli di Lanzo e Val Ceronda, Valle Sacra, Alto Canavese, e i rappresentanti di Arpea.

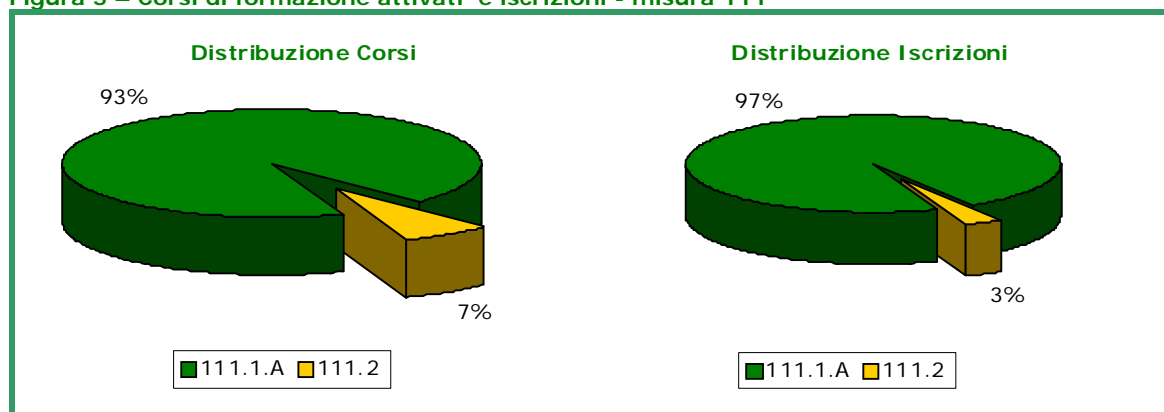
² Vengono definiti enti formativi puri gli enti che hanno la definizione di società di formazione nella ragione sociale o che hanno come codice ATECO prevalente l'erogazione di servizi formativi.

Tabella 8- Numero di domande ammesse (progetti formativi/informativi) per tipologia di beneficiario

Azione	Tipologia di beneficiario	N. domande	Distribuzione %
111.1.A	Ente formativo	58	61%
	Altre tipologie	37	39%
111.1.A Totale		95	100%
111.1.B	Ente formativo	1	13%
	Altre tipologie	7	88%
111.1.B Totale		8	100%
111.2	Ente formativo	8	80%
	Altre tipologie	2	3%
111.2 Totale		10	100%
Totale	Ente formativo	67	60%
	Altre tipologie	46	40%
Totale complessivo		114	100%

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

A questo punto della programmazione risultano attivati 477 corsi di formazione per un totale di 8.174 iscritti. Come si può vedere dalla figura 5 si evidenzia una prevalenza di corsi a carattere agricolo: il totale dei corsi erogati a valere sulla misura 111.1.A rappresenta infatti il 93% del totale corsi (444 corsi), mentre il restante 7% (33 corsi) è costituito da corsi a contenuto forestale (azione 111.2). Per quanto concerne le iscrizioni, i dati raccolti dal sistema di monitoraggio statistico al 9.9.2010 rilevano un totale di 8.174 iscritti ai corsi di formazione attivati. Di questi, 7.907 (pari al 97%) sono iscritti a corsi afferenti all'azione 111.1.A, mentre i restanti 267 (pari al 3%) sono iscritti a corsi formativi in ambito forestale (azione 111.2).

Figura 5 – Corsi di formazione attivati e iscrizioni - misura 111*

Totale corsi di formazione 477; totale iscritti 8.174

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Entrando nel dettaglio della tipologia dei corsi, dalla tabella 9 emerge come l'80% dei corsi attivati per l'azione 111.1.A sia relativo ad attività di formazione e aggiornamento, mentre il 20% sia relativo a corsi per insediamento giovani; la distribuzione del numero degli iscritti è molto simile alla distribuzione dei corsi. Per quanto riguarda l'azione 111.2, il 64% dei corsi attivati è relativo ai corsi per operatori forestali, mentre il restante 36% è suddiviso in parti

uguali tra corsi per la gestione del verde arboreo e corsi per operatore in ingegneria naturalistica (la distribuzione degli iscritti in questo caso è lievemente differente, come si può vedere in Tabella 10).

Tabella 9- Corsi di formazione attivati e iscrizioni per tipo di corso e azione*

Azione	Tipologia corso	Corsi di formazione attivati		Iscritti	
		Numero	Distribuz. %	Numero	Distribuz. %
111.1.A	Corso di formazione o aggiornamento	354	80%	6.434	81%
	Corso per insediamento giovani	90	20%	1.473	19%
Totale 111.1.A		444	100%	7.907	100%
111.2	Gestione verde arboreo (G0-G1-G2-G3-F6)	6	18%	49	18%
	Operatore Forestale (F1-F2-F3-F4-F5-F6)	21	64%	140	52%
	Operatore in ingegneria naturalistica (I1-I2-I3-F6)	6	18%	78	29%
Totale 111.2		33	100%	267	100%
Totale generale		477	100%	8.174	100%

*Dati al 9.9.2010

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

I progetti informativi e le attività ammesse sulla **azione 111.1.B** vengono illustrate in maniera dettagliata nelle tabelle 10, 11 e 12. In particolare, dalla tabella 10, che mostra tipologia, finalità e numero di attività ammesse, si evince che la tipologia di interventi più frequente è l'attivazione di sportelli informativi: il 36% del totale degli interventi attivati, per un totale di 231 sportelli informativi.

La Tabella 11 evidenzia le differenti tipologie di interventi per finalità. Le attività di informazione (diverse dagli sportelli) risultano prevalentemente incentrate sui temi dell'efficienza gestionale, della qualità delle produzioni e sulla tutela dell'ambiente.

Dalla stessa tabella si evince, inoltre, come l'attività di sportello assorba la quasi totalità delle risorse dedicate alle attività di informazione (circa il 72%), con una spesa complessiva di quasi 4,7 milioni di euro, a fronte di una spesa totale di 6,5 milioni di euro. Dai dati a disposizione risulta, dunque una spesa media di circa 20mila euro per sportello. Complessivamente gli altri progetti di informazione finanziati hanno un valore medio di circa 2mila euro.

Tabella 10 – Tipologia, finalità, e numero di attività ammesse per l'azione 111.1.B

Tipologia di attività	Finalità	N° attività	Distrib %
Attività di sportello		231	36%
Organizzazione di seminari, incontri divulgativi o workshop tematici	Efficienza gestionale	51	37%
	ITC	4	3%
	Nuovi standard	13	9%
	Processi Tecnologici	11	8%
	Qualità delle produzioni	33	24%
	Tutela ambiente	26	19%
Totale organizzazione di seminari, incontri , ecc		138	21%
Partecipazione a seminari o workshop	Efficienza gestionale	19	66%
	Nuovi standard	7	24%
	Qualità delle produzioni	2	7%
	Tutela ambiente	1	3%
Totale partecipazione a seminari o workshop		29	4%
Progettazione e realizzazione di opuscoli, pubblicazioni, schede tecniche, pieghevoli, bollettini	Efficienza gestionale	150	66%
	ITC	1	0%
	Nuovi standard	5	2%
	Processi Tecnologici	5	2%
	Qualità delle produzioni	30	13%
	Tutela ambiente	36	16%
Totale progettazione e realizzazione, pubblicazioni, ecc.		227	35%
Realizzazione strumenti multimediali (Cd, software)	Efficienza gestionale	5	24%
	ITC	6	29%
	Nuovi standard	2	10%
	Qualità delle produzioni	5	24%
	Tutela ambiente	3	14%
Totale Realizzazione strumenti multimediali		21	3%
Totale		646	100%

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Tabella 11– Numero, distribuzione e contributo richiesto per finalità dell'attività sull'azione 111.1.B

Finalità	N° attività	Distribuz %	Contributo richiesto*	Contributo medio richiesto
Attività di sportello	231	36%	4.705.584	20.370
Altre attività informative	415	64%	851.176	2.051
di cui:				
Efficienza gestionale	225	54%	383.537	1.705
ITC	11	3%	48.214	4.383
Nuovi standard	27	7%	42.112	1.560
Processi Tecnologici	16	4%	26.714	1.670
Qualità delle produzioni	70	17%	194.237	2.775
Tutela ambiente	66	16%	156.362	2.369
Altre spese (generali e di progettazione)**			943.240	117.905
Totale	646	100%	6.500.000	8.602
Media per beneficiario**	81			812.500

*Il contributo richiesto coincide con la spesa, in quanto l'intervento è a totale contributo pubblico

**Il contributo medio richiesto per le spese generali e di progettazione, così come le medie per beneficiario, sono state ottenute dividendo per il totale dei beneficiari ammessi (in totale 8).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Per quanto concerne le realizzazioni (utenze raggiunte, ore, contatti e giorni di apertura degli sportelli), la tabella sottostante riporta le previsioni formulate dagli stessi beneficiari in sede di presentazione del progetto. In particolare, nel complesso dei progetti informativi ammessi alla misura (bando 2008) si dovrebbero raggiungere 247 mila contatti nei 230 sportelli attivati (per un totale di 34mila ore di apertura) e quasi 10 mila partecipanti a seminari, workshop e incontri divulgativi. Attraverso gli opuscoli e il materiale cartaceo prodotto si dovrebbero, invece, raggiungere oltre 700 mila contatti. Questi dati vanno letti con cautela in quanto si riferiscono a valori stimati. Infatti, i progetti sono ancora in corso e le informazioni sulle realizzazioni effettive non sono ancora disponibili.

Tabella 12 – Previsioni di realizzazione per tipo di attività d'informazione (azione 111.1.B)*

Tipologia di attività	Unità di misura	Quantità
Attività di sportello	Contatti	247.240
	Giorni apertura	34.030
Organizzazione di seminari, incontri divulgativi o workshops tematici	Partecipanti	9.630
	Ore	669
Progettazione e realizzazione di opuscoli, pubblicazioni, schede tecniche, pieghevoli, bollettini	Utenze raggiunte	736.450
Realizzazione strumenti multimediali (Cd, software)	Utenze raggiunte	106.180

*Dati stimati in sede di ammissione delle domande.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.7.4 L'offerta formativa: le caratteristiche dei corsi

Come già anticipato, la maggioranza dei corsi di formazione attivati (9 corsi su 10) riguarda l'ambito agricolo. Di questi, circa il 20% è dedicato ai corsi di formazione per insediamento giovani. Occorre ricordare che, la misura 112 per l'insediamento giovani prevede punti aggiuntivi (e quindi un premio di entità maggiore) per i soggetti aderenti alla misura che si impegnano alla partecipazione al corso di formazione per l'insediamento giovani.

La tabella seguente fornisce un panorama più dettagliato dei corsi attivati e degli iscritti. Oltre ai corsi per insediamento giovani e ai corsi di sicurezza sul lavoro, che rappresentano le tipologie più diffuse, si rilevano anche corsi orientati alla competitività (come ad esempio, corsi per il rafforzamento delle capacità di gestione, amministrazione e marketing, per il rafforzamento delle capacità tecniche e per la diversificazione) e corsi volti alla gestione sostenibile e tutela dell'ambiente (ad esempio, corsi sulle tecniche di agricoltura biologica e biodinamica, rispetto della condizionalità, ecc).

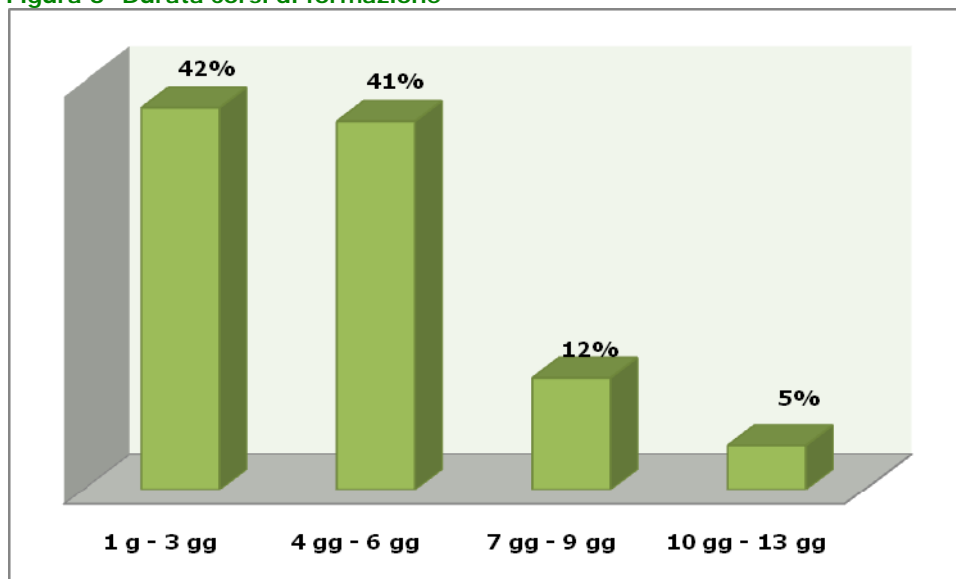
Tabella 13- Corsi di formazione attivati e iscrizioni per tipo unità formativa

Descrizione unità formativa	Corsi		Partecipanti		N. medio partecipanti per corso
	Numero	Distribuzione %	Numero	Distribuzione %	
Insedimento giovani	90	18,9%	1.473	18,0%	16
Aggiornamento sulle normative e opportunità di finanziamento	13	2,7%	233	2,9%	18
Energie rinnovabili (HC)	8	1,7%	89	1,1%	11
F1 - Introduzione all'uso in sicurezza della motosega	1	0,2%		0,0%	0
F2 - Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento	2	0,4%	15	0,2%	8
F3 - Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	9	1,9%	124	1,5%	14
F5 - Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco	2	0,4%		0,0%	0
G1 - Operatore in tree climbing	3	0,6%	24	0,3%	8
G2 - Operatore in tree climbing: livello 2	2	0,4%	25	0,3%	13
Gestione/modificazione uso del suolo per contrastare i cambiamenti climatici (HC)	1	0,2%	22	0,3%	22
Gestione verde arboreo (G0-G1-G2-G3-F6)	1	0,2%		0,0%	0
Operatore Forestale (F1-F2-F3-F4-F5-F6)	7	1,5%	1	0,0%	0
I1 - Operatore in ingegneria naturalistica	5	1,0%	78	1,0%	16
I2 - Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale	1	0,2%		0,0%	0
Igiene e sicurezza alimentare	23	4,8%	439	5,4%	19
Miglioramento competitività del settore lattiero-caseario (HC)	1	0,2%	7	0,1%	7
Miglioramento efficienza energetica dell'azienda (HC)	6	1,3%	62	0,8%	10
Pratiche agricole finalizzate alla salvaguardia della biodiversità (HC)	5	1,0%	33	0,4%	7
Rafforzamento attività connesse: Multifunzionalità/diversificazione	17	3,6%	315	3,9%	19
Rafforzamento capacità di gestione e amministrazione dell'impresa	41	8,6%	963	11,8%	23
Rafforzamento capacità di marketing e comunicazione	18	3,8%	290	3,5%	16
Rafforzamento capacità tecniche in agricoltura e allevamento	40	8,4%	726	8,9%	18
Rafforzamento delle capacità tecniche nella trasformazione dei prodotti	15	3,1%	254	3,1%	17
Rispetto della condizionalità (Ambiente, Sanità pubblica, Salute e benessere animali, BCAA)	11	2,3%	212	2,6%	19
Sicurezza sul lavoro	94	19,7%	2.214	27,1%	24
Tecniche di agricoltura biologica e biodinamica	44	9,2%	314	3,8%	7
Tecniche di agricoltura integrata	14	2,9%	261	3,2%	19
Qualità dei prodotti agricoli	2	0,4%		0,0%	0
Altro	1	0,2%		0,0%	0
Totale	477	100%	8.174	100%	17

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) estratti al 09.09.2010

Per quanto concerne la durata media dei corsi, si può notare come la maggior parte dei corsi sia di durata breve: il 42% dei corsi di formazione erogati infatti dura da un minimo di 1 a un massimo di 3 giorni, e il 41% da 4 a 6 giorni.

Figura 6- Durata corsi di formazione



Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

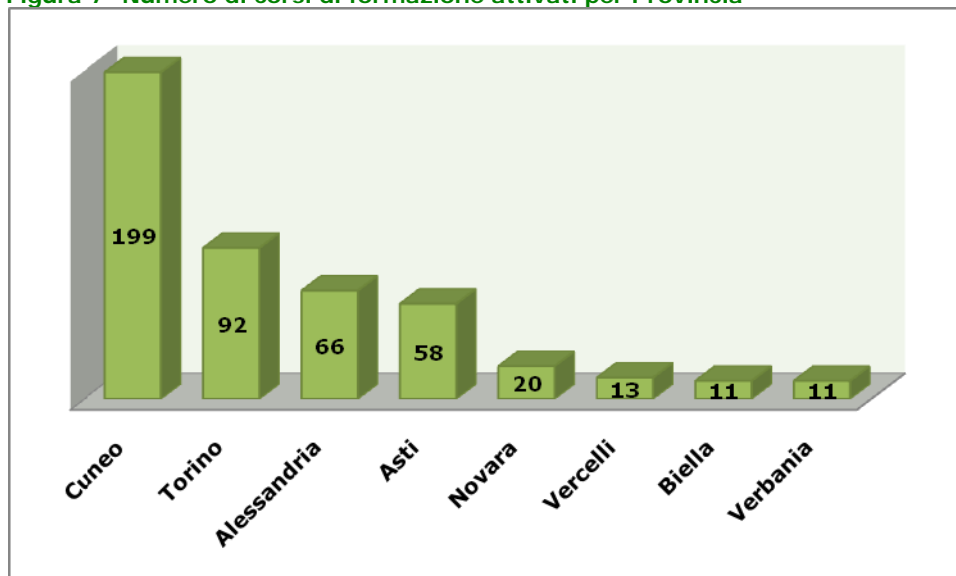
Considerando la media del numero di giorni per tipologia di corso, si può notare come sia stato destinato un ammontare di ore più consistente ai corsi per l'insediamento di giovani agricoltori che durano in media 7 giorni, per i corsi di gestione del verde arboreo (6 giorni) e operatore in ingegneria naturale (5 giorni).

Tabella 14- Media dei giorni di formazione erogati per tipologia di corso

Tipologia di corso	Durata media
Corso di formazione o aggiornamento	3,6
Corso per insediamento giovani	7,2
Gestione verde arboreo	6,5
Operatore Forestale	4,3
Operatore in ingegneria naturale	5,1

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

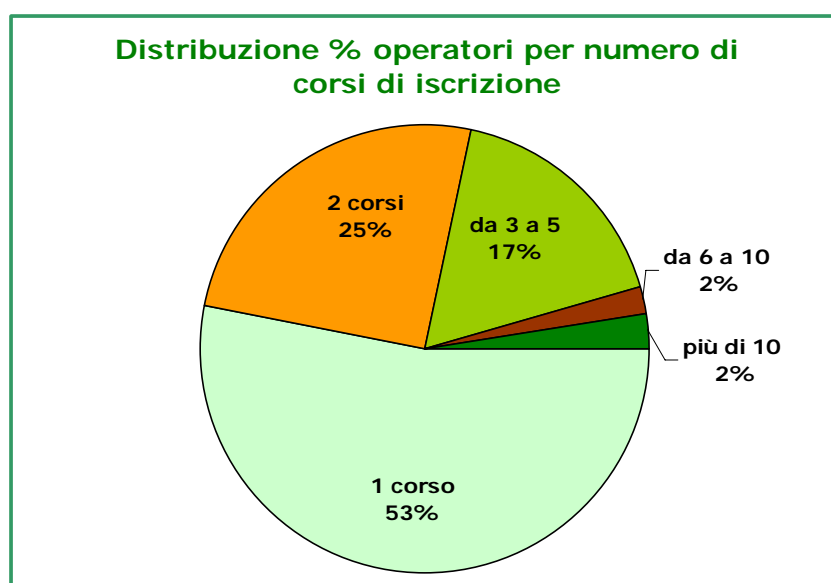
Per quanto riguarda infine la distribuzione territoriale dei corsi, la provincia che offre il numero maggiore di corsi di formazioni è quella a maggiore vocazione agricola - Cuneo- con 199 corsi attivati; seguono poi la provincia di Torino (92 corsi), la provincia di Alessandria (66 corsi) e la Provincia di Asti (58 corsi).

Figura 7- Numero di corsi di formazione attivati per Provincia

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.7.5 Le caratteristiche degli operatori iscritti ai corsi e delle aziende di appartenenza

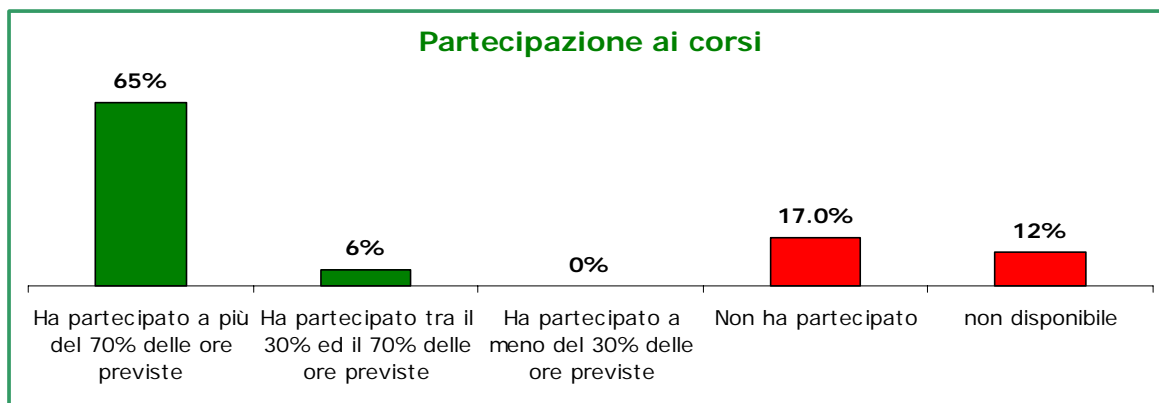
Secondo gli ultimi dati a disposizione **gli operatori iscritti ai corsi di formazione organizzati a partire dal 2008 sono stati in totale 5.820**. Visto che il totale delle iscrizioni ai corsi è di 8.174, ciò significa che in media ciascun operatore si è iscritto a 1,4 corsi. La figura sottostante mostra la distribuzione percentuale degli operatori per numero di iscrizioni ai corsi di formazione attivati sul periodo 2008-2010: risulta che oltre la metà degli operatori si è iscritto ad un solo corso, un quarto si è iscritto a 2 corsi di formazione e circa il 17% si è iscritto a 3-5 corsi.

Figura 8- Distribuzione degli operatori per numero di iscrizioni ai corsi di formazione sul periodo 2008-2010

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

L'elevato numero di iscrizioni, non ha però sempre trovato riscontro nell'effettiva partecipazione e frequenza ai corsi di formazione. La figura sottostante mostra, infatti, che solo per il 70% delle iscrizioni è seguita l'effettiva partecipazione al corso (seppur, in taluni casi, in maniera parziale); mentre, per il 17% delle iscrizioni non ha fatto seguito la partecipazione al corso. Per il restante 12% non si hanno indicazioni precise circa la partecipazione al corso. Si può tuttavia ipotizzare che buona parte siano iscrizioni a cui non è seguita la partecipazione al corso.

Figura 9- Distribuzione percentuale degli esiti alla iscrizione e partecipazione ai corsi attivati sul periodo 2008-2010

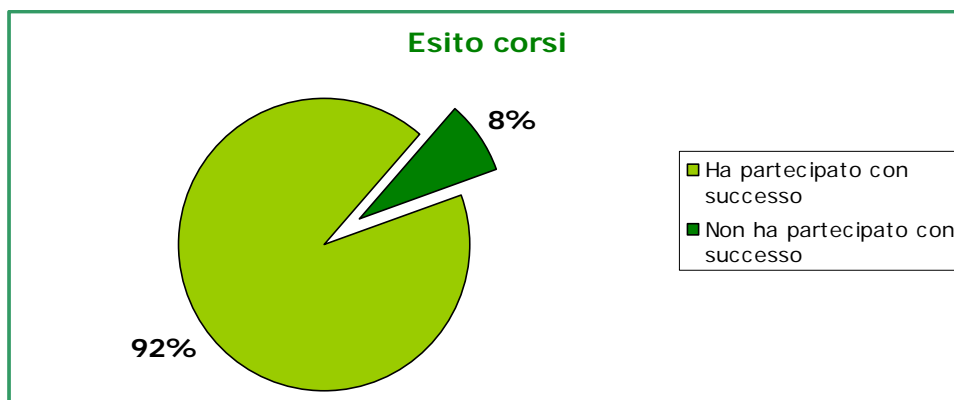


*Totale iscrizioni 8.174

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Secondo i dati attualmente a disposizione, **le effettive partecipazioni ai corsi di formazione** sono state 5.819. Di queste, ben il 92% risulta aver avuto esito positivo (cioè il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle ore previste dal corso); mentre solo l'8% risulta aver avuto esito negativo (il partecipante ha abbandonato il corso o frequentato solo una parte delle lezioni- meno del 70% delle ore previste).

Figura 10- Distribuzione percentuale degli esiti alla iscrizione e partecipazione ai corsi attivati sul periodo 2008-2010



*Totale partecipanti 5.818

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Per quanto riguarda le **caratteristiche degli operatori agricoli e forestali che hanno partecipato ai corsi di formazione** (in totale 4.298 persone), dall'analisi dei dati emerge in

prima istanza una partecipazione prevalentemente maschile (il 75%), in linea con la distribuzione di genere in del settore agricolo. In relazione alla distribuzione per età, si nota la prevalenza di partecipanti appartenenti a una fascia di età intermedia: gli operatori agricoli e forestali tra i 40 e i 64 anni di età rappresentano infatti il 50% del totale. Tuttavia risulta piuttosto significativo anche il peso delle fasce di età più giovani, soprattutto se confrontato con il dato medio a livello settoriale: i partecipanti sotto i 25 anni rappresentano l'8% e quelli tra i 25 e i 39 anni rappresentano il 38%, a fronte di un dato medio regionale dell'1% e del 12%, rispettivamente (Anagrafe agricola unica, anno 2008). Le informazioni sul titolo di studio dei partecipanti confermano una prevalenza di bassi livelli di istruzione relazionabile, all'età mediamente avanzata degli operatori agricoli: il 56% degli iscritti ha un titolo di studio inferiore al diploma. Tuttavia, se confrontato al dato medio regionale, i partecipanti ai corsi di formazione si caratterizzano per livelli di istruzione più elevati: i laureati sono quasi il 6% a fronte di una media del settore dello 0,4% e i diplomati sono il 41% a fronte di una media del 22%. I partecipanti con titolo di studio in ambito agrario/forestale/ambientale sono il 9% a fronte di una media regionale del 5%. Infine, analizzando la posizione in azienda dei partecipanti, si osserva che il 67% è costituito da imprenditori agricoli singoli; un'altra quota significativa, pari al 16%, è invece attribuibile ai dipendenti o collaboratori di un'azienda agricola.

Tabella 15 – Caratteristiche dei partecipanti ai corsi di formazione e confronto con l'universo*

Caratteristiche dei partecipanti ai corsi di formazione	Totale partecipanti		Aziende agricole Piemonte (titolari)
	Valore Assoluto	Distribuz %	
<i>Totale e incidenza</i>	4.298		
Genere			AAU 2008
Femmina	1.060	24,7%	29,0%
Maschio	3.238	75,3%	71,0%
Classe età			AAU 2008
<=24	325	7,6%	0,8%
25-39	1.627	37,9%	12,4%
40-64	2134	49,7%	53,8%
>=65	212	4,9%	33,0%
Titolo di studio			SPA-Istat 2007
Inferiore al diploma	2417	56,2%	77,9%
Diploma/istruzione superiore	1643	38,2%	21,7%
Laurea	238	5,5%	0,4%
<i>di cui con titolo ad indirizzo agrario/forestale/ambientale</i>	392	9,1%	5,1%
Funzione in azienda			
Coadiuvanti dipendenti	679	15,8%	
Imprenditore associato	433	10,1%	
Imprenditore potenziale	287	6,7%	
Imprenditore singolo	2.874	66,9%	
Lavoratori autonomi titolari di Partita I.V.A.	6	0,1%	
Operai, tecnici, e funzionari della P.A..	5	0,1%	
Proprietari forestali e di impianti di arboricoltura da legno	3	0,1%	
Socio lavoratore di cooperativa	10	0,2%	
Tecnici liberi professionisti	1	0,0%	

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI); Anagrafe agricola unica, anno 2008; Rilevazione SPA, anno 2007.

Per quanto concerne le **aziende a cui appartengono operatori agricoli e forestali iscritti** ai corsi di formazione, si osserva come nella quasi totalità dei casi si tratta di ditte individuali (l'81% del totale) e società semplici (13%).

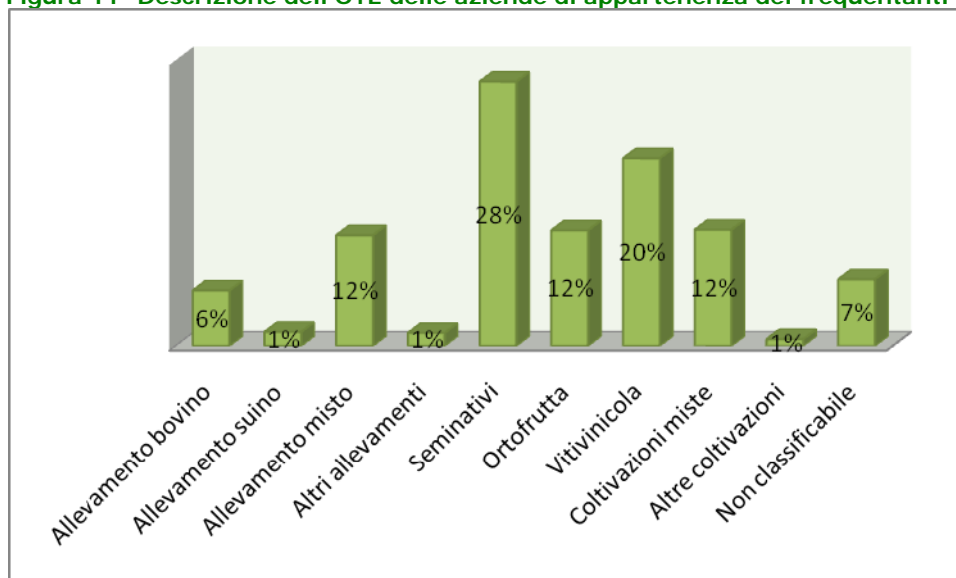
Tabella 16- Tipologia aziende di appartenenza dei partecipanti ai corsi di formazione

Tipologia di azienda	N° di aziende	% di aziende
Consorzio o cooperativa	46	2%
Ditta individuale	2.340	81%
Ente	6	0%
Persona fisica/giuridica che non esercita attività d'impresa	111	4%
Società di capitali	25	1%
Società di persone	364	13%
Altro	2	0%
Totale	2.894	100%

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Gli orientamenti tecnico-economici di tali aziende sono variegati e rispecchiano il panorama dell'agricoltura piemontese; si denota una prevalenza delle aziende a seminativi e delle aziende vitivinicole (che rappresentano rispettivamente il 28% e il 20% del totale), seguite dalle aziende ortofrutticole (12%) e dalle aziende ad allevamento e coltivazione mista (anch'esse 12%).

Figura 11- Descrizione dell'OTE delle aziende di appartenenza dei frequentanti



Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.7.6 Quesito 1: In che misura le azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, hanno migliorato la produttività o altri fattori legati alla competitività nei settori agricolo, alimentare e forestale?

Sintesi della risposta

Al momento non è possibile valutare l'impatto della misura sulla produttività e competitività dei settori agricolo, alimentare e forestale, in quanto non sono disponibili informazioni definitive sui partecipanti ai corsi di formazione e sulle attività di informazione. Tuttavia, attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio sui partecipanti ai corsi di formazione, è possibile fornire alcune indicazioni circa il potenziale effetto dell'intervento sulla competitività. In particolare, l'analisi dei dati mette in luce, come l'offerta formativa attivata sulla misura 111 sembri contribuire in maniera positiva all'incremento delle conoscenze e delle competenze di un settore ancora prevalentemente caratterizzato da bassi livelli di specializzazione, contribuendo altresì all'aumento della produttività e della competitività del settore.

Al momento della redazione di questo documento non sono disponibili informazioni definitive sui partecipanti ai corsi di formazione e sulle attività di informazione, e dunque risulta impossibile procedere ad una analisi di valutazione di tipo controfattuale. Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni circa il potenziale effetto dell'intervento sulla competitività attraverso l'analisi dei dati riguardanti la tipologia dei corsi attivati e dei partecipanti ai corsi di formazione.

Per quanto riguarda i **partecipanti**, si ritiene che le attività di formazione, organizzate grazie all'azione 111.1 A e 111.2, possano dare un impulso positivo alla competitività del settore agricolo e forestale. In particolare, come evidenziato nel paragrafo precedente, le attività di formazione si inseriscono in un quadro settoriale caratterizzato da un'età media avanzata e da bassi livelli di istruzione dei titolari delle aziende e degli occupati, più in generale. L'attivazione di corsi specialistici e di base risulta di fondamentale importanza, soprattutto per i nuovi insediati, per incrementare la produttività e la competitività di un settore caratterizzato da una bassa specializzazione: infatti solo il 5% dei titolari di aziende agricole possiede un titolo di studio ad indirizzo agrario (si veda tabella 15).

AMBITO CORSI

Visto l'elevato numero di tipologie di corsi attivati, ai fini delle elaborazioni dei dati si è deciso di riclassificare i corsi attivati in base a 5 principali ambiti/finalità dei corsi: formazione di base; competitività; gestione ambientale; sicurezza; altri corsi. Qui di seguito vengono specificate le tipologie di corso ricomprese nei 5 ambiti.

Formazione di base comprende i corsi: insediamento giovani, operatore forestale, tree climbing e gestione del verde arboreo.

Competitività comprende i corsi: rafforzamento delle capacità tecniche, di gestione, marketing, diversificazione, qualità, competitività lattiero-caseario, efficienza energetica.

Gestione ambientale comprende i corsi: energie rinnovabili, gestione uso suolo e pratiche agricole per cambiamenti climatici e biodiversità, condizionalità, tecniche di agricoltura integrata, biologica e biodinamica, operatore in ingegneria naturalistica.

Sicurezza comprende i corsi: sicurezza sul lavoro, uso della motosega e delle attrezzature per sboscamento, igiene e sicurezza alimentare.

Altro comprende i corsi: aggiornamento sulle normative e opportunità di finanziamento; altri tipi di corsi non meglio specificati.

Per quanto concerne **i corsi**, la competitività risulta l'ambito prevalente dei corsi di formazione attivati finora: ben 140 corsi (pari al 29% del totale dei corsi attivati) riguardano aspetti che possono incidere sulla competitività aziendale. I corsi nell'ambito della competitività hanno riscosso un buon successo sia in termini di iscrizioni sia in termini di esiti positivi. Infatti, le iscrizioni hanno superato il 30% del totale delle iscrizioni registrate sul periodo 2008-2010 (tabella 17).

Tabella 17- Distribuzione dei corsi attivati, degli iscritti e dei partecipanti con profitto per ambito del corso

Ambito corso	Corsi attivati		Iscritti	
	Nr.	Distribuz %	Nr.	Distribuz %
Competitività	140	29%	2.617	32%
Sicurezza	131	27%	2.793	34%
Formazione di base	103	22%	1.522	19%
Gestione ambientale	89	19%	1.009	12%
Altro	14	3%	233	3%
Totale	477	100%	8.174	100%

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Per quanto riguarda la **partecipazione**, i corsi nell'ambito della competitività presentano un tasso di successo abbastanza elevato: il 78% del totale dei partecipanti ha frequentato più del 70% delle ore di lezione previste dal corso. Come si può vedere dalla tabella 18, sebbene il tasso di successo per i corsi relativi alla competitività sia piuttosto elevato (78%), risulta comunque più basso rispetto ai corsi negli altri ambiti, che riscontrano tassi di successo superiori al 90%. In particolare, sono soprattutto i corsi caratterizzati dall'obbligatorietà o dal superamento di un esame finale, cioè quelli di base e quelli sulla sicurezza che presentano una frequenza più assidua dei partecipanti.

In conclusione, sembra che l'offerta formativa attivata sulla misura 111 possa contribuire in maniera positiva all'incremento delle conoscenze e delle competenze di un settore ancora prevalentemente caratterizzato da bassi livelli di specializzazione, contribuendo altresì all'aumento della produttività e della competitività del settore.

Tabella 18- Distribuzione dei corsi attivati, degli iscritti e dei partecipanti con profitto per ambito del corso

Ambito corso	Partecipanti totali		Partecipanti con successo*		Tasso di successo**
	Nr.	Distribuz %	Nr.	Distribuz %	
Competitività	1.798	26%	1.404	26%	78%
Sicurezza	2.111	39%	2.087	39%	99%
Formazione di base	1.223	23%	1.204	23%	98%
Gestione ambientale	523	9%	494	9%	94%
Altro	164	3%	157	3%	96%
Totale	5.819	100%	5.346	100%	92%

*Partecipanti con successo: frequentanti che hanno partecipato ad almeno il 70% delle ore previste dal corso

**Tasso di successo: partecipanti con successo su partecipanti totali

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.7.7 Quesito 2: In che misura le azioni di formazione hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile del territorio, compresa la gestione sostenibile delle risorse naturali?

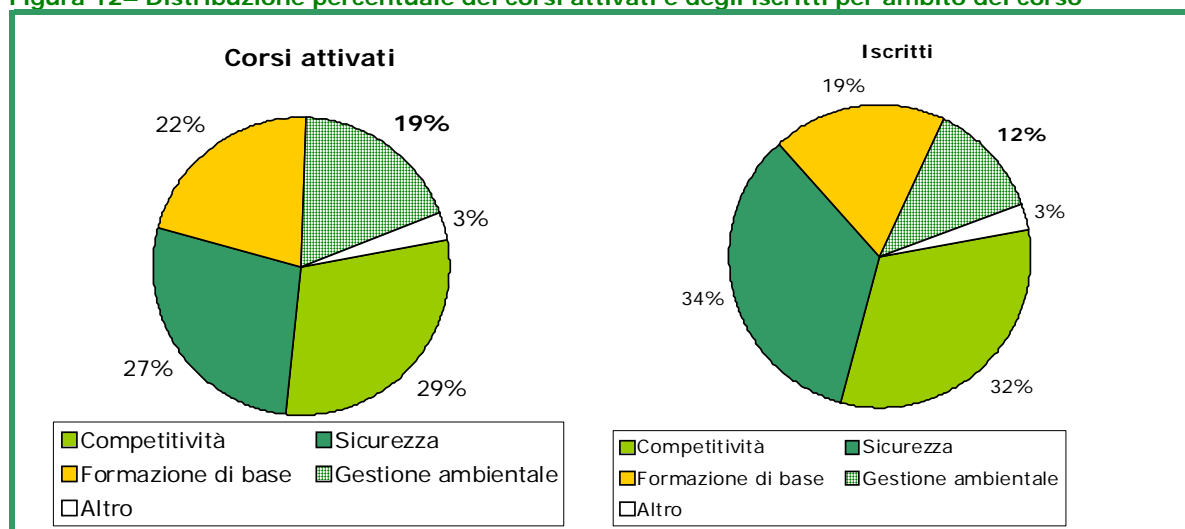
Sintesi della risposta

Sebbene non sia possibile rispondere al quesito in maniera puntuale, l'analisi dei dati di monitoraggio sui corsi attivati e sui partecipanti ai corsi in ambito ambientale permette di fornire alcune prime evidenze. In particolare, si evidenzia l'attivazione di un numero significativo di corsi con finalità ambientali pari a quasi un quinto dell'offerta formativa complessiva. Anche sul fronte degli esiti della partecipazione emergono risultati positivi: ben il 94% dei partecipanti frequenta in maniera assidua i corsi di formazione. Sul fronte del totale dei partecipanti ai corsi a carattere ambientale risulta invece ancora piuttosto basso il numero assoluto di operatori che vi partecipano (poco più di 500 persone). In futuro, occorrerà pertanto indagare le motivazioni di questa bassa partecipazione, per capire se possa essere riconducibile ad una offerta formativa che non rispecchia i reali fabbisogni degli operatori.

Anche in questo caso non è possibile rispondere al quesito utilizzando metodi di analisi di tipo controfattuale: non sono, infatti, disponibili informazioni definitive sui partecipanti ai corsi di formazione e sulle attività di informazione. Pertanto, per rispondere al quesito si è scelto di utilizzare, come proxy del "miglioramento della gestione sostenibile del territorio" l'attivazione e la partecipazione ai corsi riguardanti la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile, partendo dal presupposto che corsi specifici possano contribuire ad accrescere le competenze e a migliorare la gestione del territorio, diminuendo l'impatto negativo dell'attività agricola.

Riprendendo la suddivisione dei corsi attivati per ambiti tematici, presentata nel paragrafo precedente, si è ipotizzato che i corsi con maggiori probabilità di incidere in maniera significativa sulla gestione sostenibile del territorio e delle risorse naturali siano quelli classificati come "corsi sulla gestione ambientale"³. I corsi attivati nel periodo 2007- 31 maggio 2010 e riconducibili alla gestione sostenibile rappresentano quasi un quinto del totale dei corsi attivati e raccolgono circa il 12% degli iscritti.

Figura 12– Distribuzione percentuale dei corsi attivati e degli iscritti per ambito del corso

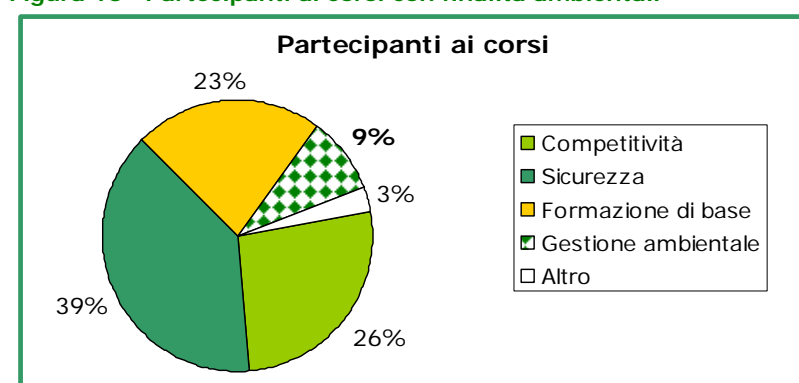


Totale corsi: 477. Totale Iscritti: 8.174.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Per quanto riguarda, invece, la partecipazione effettiva degli iscritti, risulta che i corsi in ambito ambientale abbiano coinvolto solo il 9% del totale dei partecipanti ai corsi di formazione (circa 500 persone). Questo per via del fatto che molti operatori agricoli/forestali si erano iscritti a più edizioni dello stesso corso.

Figura 13– Partecipanti ai corsi con finalità ambientali



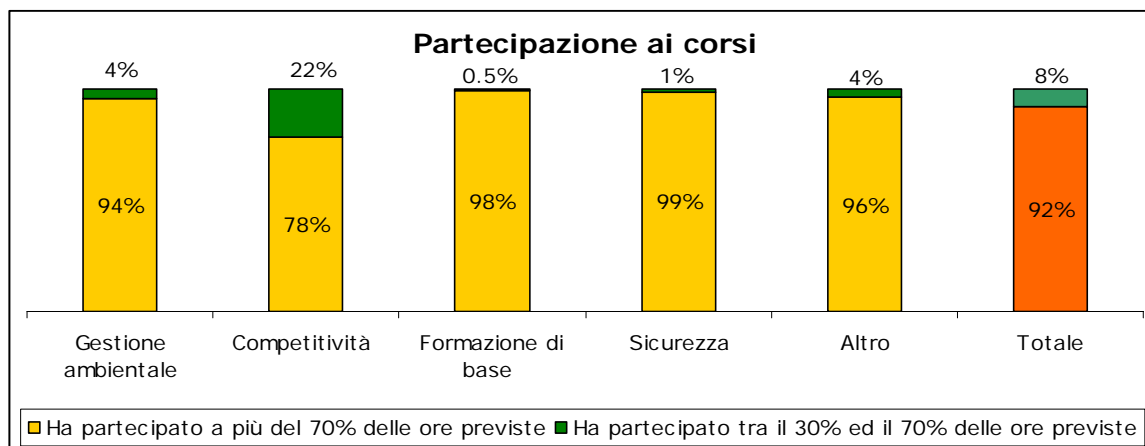
*Totale partecipanti ai corsi: 5.819.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

³ In particolare sono stati classificati come "corsi sulla gestione ambientale" le seguenti tipologie: Energie rinnovabili; Gestione e modifica del suolo nel contrastare i cambiamenti climatici; Pratiche agricole finalizzate alla salvaguardia delle biodiversità; Rispetto delle condizionalità; Tecniche di agricoltura biologica e biodinamica; Tecniche di agricoltura integrata; Operatore in ingegneria naturalistica.

Per quanto concerne, invece, i risultati della partecipazione ai corsi, emerge come i partecipanti ai corsi in ambito della gestione ambientale abbiano frequentato con assiduità le lezioni: il 94% ha frequentato oltre il 70% delle ore previste dal corso (valore superiore alla media dei corsi attivati, pari al 92%).

Figura 14– Esiti della partecipazione ai corsi con finalità ambientali*



*Totale partecipanti ai corsi: 5.819. Nel grafico non viene riportata la percentuale di partecipanti che hanno frequentato meno del 30% delle ore di lezione previste dal corso. Tale percentuale varia tra lo 0% e l'1% a seconda dell'ambito del corso.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Sulla base di queste informazioni si può concludere che il numero di corsi attivati in ambito ambientale, così come la partecipazione con esito positivo, sia stata soddisfacente. E' pertanto possibile supporre che le conoscenze acquisite in campo ambientale da parte dei partecipanti ai corsi potranno contribuire a migliorare la gestione sostenibile del territorio. Tuttavia, risulta ancora piuttosto basso il numero assoluto di operatori che risultano aver partecipato a questa tipologia di corsi (poco più di 500 persone). In futuro, occorrerà indagare le motivazioni di questa bassa partecipazione, per capire se possa essere riconducibile ad una offerta formativa che non rispecchia i reali fabbisogni degli operatori.

1.7.8 Quesito 3: In che misura i corsi di formazione sovvenzionati rispondono ai fabbisogni e sono coerenti con le altre misure del programma?

Sintesi della risposta

Da una prima analisi dei corsi di formazione proposti sembrerebbe profilarsi una correlazione positiva tra le priorità individuate dal PSR 2007-2013 e i corsi attivati, in quanto appaiono di supporto per un miglioramento della competitività, della sostenibilità e del rafforzamento delle competenze e del diffondersi dell'innovazione. Sarà necessario, ciononostante, effettuare degli approfondimenti al fine di poter fornire una risposta più adeguata, in quanto in questa fase la correlazione è stata valutata solo attraverso un'indagine di tipo qualitativo, in mancanza di un riscontro diretto.

Al momento non è possibile rispondere in maniera puntuale al quesito. Quello che è possibile evidenziare analizzando le tipologie e le finalità dei corsi è la volontà di rispondere alle priorità generali del PSR, vale a dire essere da stimolo alla competitività, al sostegno all'ambiente, al rafforzamento delle competenze e allo sviluppo tecnologico delle aziende.

Inoltre, dal confronto delle tipologie e finalità dei corsi con l'analisi dei fabbisogni effettuata nella valutazione ex ante del PSR, a livello qualitativo si evidenzia come si sia creato un buon grado di coerenza tra le attività formative realizzate e i fabbisogni, soprattutto per quanto concerne lo sviluppo del capitale umano.

Sarebbe tuttavia stato opportuno, in fase di programmazione dell'attività corsuale, orientare i corsi al soddisfacimento di specifici fabbisogni espressi nella programmazione dell'attività del PSR 2007-13. Si può infatti notare come i corsi di formazione sino ad ora attivati mirino a soddisfare principalmente il fabbisogno di "Sviluppo del capitale umano", che è l'obiettivo specifico della misura 111, "Sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agricola e delle foreste" e di "Sviluppo di un nuovo modello di competitività".

Gli altri fabbisogni (soprattutto quelli di tipo ambientale, afferenti all'asse II) sono coperti in misura differente a seconda del numero e della tipologia dei corsi di formazione attivati, che spesso definiscono un livello di coerenza elevato solo con una priorità, come nel caso del corso sulle "Energie rinnovabili (HC)", oppure quello di "Miglioramento efficienza energetica dell'azienda" rispetto al fabbisogno di "Sviluppo dell'innovazione", così come il corso di "Rafforzamento attività connesse: Multifunzionalità/diversificazione" rispetto al fabbisogno di "Sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agricola e delle foreste".

Il nome del corso ovviamente non è in grado di esplicitare tutti i contenuti formativi che vengono erogati: di conseguenza sarà necessario svolgere un'analisi più approfondita, che tenga conto della conoscenza acquisita grazie alla trattazione delle materie affrontate, così come del giudizio dei destinatari finali.

La presente risposta quindi rappresenta una prima analisi di tipo qualitativo, che mira alla comprensione della coerenza tra i fabbisogni del PSR e le attività formative poste in essere. La tavola seguente riporta una sintesi dell'analisi di coerenza tra i corsi attivati e i fabbisogni del PSR relativamente all'Asse I.

Tavola 6 - Fabbisogni Asse I del PSR e corsi di formazione attivati

Fabbisogni del PSR	Sviluppo del capitale umano	Sviluppo dell'integrazione all'interno delle filiere	Sviluppo di un nuovo modello di competitività	Posizionamento più elevato dei prodotti commodity	Sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agricola e delle foreste	Adeguaamenti strutturali delle aziende e riduzione dei costi di produzione	Sviluppo dell'innovazione	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture al servizio delle aziende agricole
Contenuto dei corsi								
Aggiornamento sulle normative e opportunità di finanziamento	XXX		XX			X		
Energie rinnovabili (HC)	XX		X		X	X	XXX	X
F1 - Introduzione all'uso in sicurezza della motosega	XXX		X					
F2 - Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento	XXX		X					
F3 - Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	XXX		X					
F5 - Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco	XXX		X			X		
G1 - Operatore in tree climbing	XXX		X		XX			
G2 - Operatore in tree climbing: livello 2	XXX		X		XX			
Gestione/modificazione uso del suolo per contrastare i cambiamenti climatici (HC)	XX		XX		X	XX	XX	
I1 - Operatore in ingegneria naturalistica	XX		X		XX		XX	
I2 - Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale	XX		X		XX		XX	
Igiene e sicurezza alimentare	XX	X	X	XX				
Miglioramento competitività del settore lattiero-caseario (HC)	XX	X	XX	XX		X		
Miglioramento efficienza energetica dell'azienda (HC)	XX		XX			XXX	XXX	

Fabbisogni del PSR	Sviluppo del capitale umano	Sviluppo dell'integrazione all'interno delle filiere	Sviluppo di un nuovo modello di competitività	Posizionamento più elevato dei prodotti commodity	Sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agricola e delle foreste	Adegualiamenti strutturali delle aziende e riduzione dei costi di produzione	Sviluppo dell'innovazione	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture al servizio delle aziende agricole
Contenuto dei corsi								
Pratiche agricole finalizzate alla salvaguardia della biodiversità (HC)	XX		X		XX	X	XX	
Rafforzamento attività connesse: Multifunzionalità/diversificazione	XX		XX		XXX			
Rafforzamento capacità di gestione e amministrazione dell'impresa	XX		XX			XX		
Rafforzamento capacità di marketing e comunicazione	XX	X	XX			XX		
Rafforzamento capacità tecniche in agricoltura e allevamento	XX		XX	X	X			
Rafforzamento delle capacità tecniche nella trasformazione dei prodotti	XX	XX	XX	XX		XX	X	
Rispetto della condizionalità (Ambiente, Sanità pubblica, Salute e benessere animali, BCAA)	XXX	X	XX		X		XX	
Sicurezza sul lavoro	XXX		X			X		
Tecniche di agricoltura biologica e biodinamica	XX	X	XX	XX	XX		XX	
Tecniche di agricoltura integrata	XX	X	XXX	XX	XX	X		

LEGENDA: XXX forte coerenza; XX coerenza; X bassa coerenza; mancanza di coerenza

L'analisi qualitativa condotta ha inoltre trovato riscontro nei risultati del Focus Group: la discussione ha infatti evidenziato come vi sia una certa distanza tra l'offerta formativa, spesso definita in maniera troppo statica, e la domanda di formazione espressa dalle aziende agricole.

Il passaggio nell'organizzazione dell'attività formativa dagli organismi intermedi (Province e Comunità montane) ai beneficiari delle misure (enti di formazione), mentre da un lato ha permesso l'introduzione di nuovi soggetti formativi e l'aumento dell'offerta, dall'altro ha costituito un cambiamento di cui il destinatario finale non è completamente soddisfatto.

In base a quanto emerso durante il focus, l'offerta formativa attualmente a disposizione dovrebbe inoltre consentire una maggior autonomia da parte del singolo, il quale dovrebbe essere in grado di scegliere la formazione e l'operatore erogante più vicino alle sue esigenze, nonché il luogo dove poter usufruire della formazione. La necessità di un'analisi dei fabbisogni reali è confermata dall'assenza di quei corsi di alto livello sotto il profilo tecnico e gestionale, che consentirebbero un salto di qualità conoscitivo da parte degli agricoltori,.

Per quanto concerne i corsi di formazione effettuati per l'insediamento giovani, dal medesimo focus appare come la loro realizzazione completamente risulti parzialmente scollegata dai fabbisogni degli agricoltori: i corsi infatti comprendevano target differenti (agricoltori già esperti che dovevano semplicemente effettuare il passaggio generazionale e agricoltori alla prima esperienza in azienda) con esigenze formative e conoscitive molto diverse tra di loro.

Come ultima considerazione occorre dire che i corsi appaiono studiati in maniera generalista: gli studenti più preparati avrebbero avuto bisogno di informazioni di maggior dettaglio, mentre i nuovi imprenditori avrebbero avuto bisogno di formazione più approfondita e più duratura. Questo aspetto implica un raggiungimento solo parziale degli obiettivi dei destinatari partecipanti. . Una maggiore selezione iniziale dei corsi e una formazione focalizzata su classi più ristrette e dal target di destinatari più mirato potrebbero essere possibili soluzioni per rispondere alle esigenze sia dei destinatari finali, sia degli operatori.

1.7.9 Quesito aggiuntivo PIE: In che misura i corsi di formazione presentano sinergie di utilizzo con altre misure volte alla crescita imprenditoriale?

Sintesi della risposta

Per quanto riguarda le sinergie tra la misura 111 e le altre misure del PSR volte alla crescita imprenditoriale si rilevano consistenti sinergie con le misure legate all'insediamento giovani: il 55% dei giovani agricoltori che hanno fatto domanda sulla misura 112 risultano già iscritti a corsi di formazione. Risultano, inoltre, di particolare rilievo anche i tassi di partecipazione alla formazione da parte di addetti appartenenti ad aziende che hanno presentato domanda sulle misure di adeguamento strutturale e diversificazione (misure 121 e 311) e sulla misura della cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi (misura 124): quasi un quarto delle

aziende che hanno presentato domanda sul periodo preso in considerazione. Infine, risulta interessante notare come solo il 5% delle aziende agricole situate in zone montane e aderenti alla misura 211 (Indennità compensative per svantaggi naturali nelle zone montane) risultino avere iscritti a corsi di formazione.

Le sinergie tra la misura 111 e le altre misure del PSR possono essere verificate a livello di beneficiario o a livello di destinatario finale (nella fattispecie, l'azienda a cui è legato il partecipante al corso di formazione). Come si è visto nel paragrafo 1.5, a causa della particolare tipologia di soggetti beneficiari della misura (enti formatori, associazioni, enti pubblici), le sinergie di utilizzo della misura a livello di beneficiario è piuttosto bassa: tra il 2007 e il maggio 2010, solo 5 soggetti sono beneficiari anche di altre misure del PSR, su un totale di 26 beneficiari ammessi o pagati sulla nuova e vecchia programmazione.

La tabella 19 fornisce alcune indicazioni preliminari, per quanto riguarda, invece, le **sinergie tra la misura 111 e le altre misure del PSR in termini di destinatari dei corsi di formazione**: cioè imprese con addetti iscritti ai corsi di formazione e che hanno presentato domanda anche su altre misure del Programma volte alla crescita imprenditoriale. È bene sottolineare che i dati presentati nella tabella 19 vanno presi con le dovute cautele in quanto si riferiscono a dati ancora provvisori circa gli iscritti ai corsi di formazione e fanno riferimento alle domande presentate sulle altre misure del PSR: devono quindi essere interpretati quali intenzioni e non effettive realizzazioni.

I dati attualmente a disposizione mostrano come circa il 13% del totale delle aziende che hanno presentato domanda (tra il 2007 e il 31.5.2010) su misure del PSR volte alla crescita imprenditoriale presenti almeno un addetto che si è iscritto ai corsi di formazione organizzati sulla misura 111 (si veda tabella 19). In particolare, sono soprattutto le aziende di nuova costituzione a presentare i tassi di partecipazione più elevati: il 55% dei giovani agricoltori che hanno fatto domanda sulla misura 112 risultano iscritti a corsi di formazione. Risultano, inoltre, di particolare rilievo anche i tassi di partecipazione alla formazione da parte delle aziende che hanno presentato domanda sulle misure di adeguamento strutturale e diversificazione (misure 121 e 311): quasi un quarto delle aziende che hanno presentato domanda sul periodo preso in considerazione. Per quanto riguarda le aziende interessate allo sviluppo di nuovi prodotti e processi (misura 124) e alla partecipazione a sistemi di qualità alimentare i tassi di partecipazione ai corsi di formazione della misura 111 raggiungono, rispettivamente il 23% e il 13%. Infine, risulta interessante notare come solo il 5% delle aziende agricole situate in zone montane e aderenti alla misura 211 (Indennità compensative per svantaggi naturali nelle zone montane) risultino avere iscritti a corsi di formazione.

Tabella 19- Sinergie tra la misura 111 e le altre misure del PSR: destinatari dei corsi di formazione (aziende di riferimento) e altre misure

Misure PSR	Aziende collegate agli iscritti ai corsi di formazione mis.111*	Totale aziende che hanno presentato domanda per misura**	Incidenza per misura %
Misura 112	1.038	1.885	55%
Misura 121	1.385	5.923	23%
Misura 123	30	402	7%
Misura 124	7	30	23%
Misura 132	458	3.505	13%
Misura 211	272	5.594	5%
Misura 311	164	670	24%
Totale	2.265	18.009	13%

* Per molte osservazioni non è disponibile l'informazione sull'azienda di appartenenza.

** Aziende che hanno presentato domanda sulle misure elencate entro il 31.5.2010.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.7.10 Quesito aggiuntivo PIE: L'offerta formativa è coerente con la domanda di formazione espressa dal territorio?

Sintesi della risposta

La risposta puntuale al quesito richiede un approfondimento, previsto nell'ambito delle attività di valutazione in itinere del 2011. In questa sede è possibile segnalare alcune indicazioni emerse dall'analisi dei dati di monitoraggio e dalle interviste effettuate ad alcuni stakeholder. In particolare, i dati di monitoraggio evidenziano una buona rispondenza in termini quantitativi e di finalità dei corsi: i corsi attivati si distribuiscono in maniera coerente con il potenziale fabbisogno espresso dalle imprese sia per quanto riguarda la distribuzione dei corsi per province, sia per quanto riguarda la tipologia dei corsi organizzati nei diversi ambiti territoriali. Emergono, tuttavia, alcune criticità in relazione alla specificità dei contenuti dei corsi. Il focus group, a cui hanno partecipato anche gli enti delegati, ha messo in luce: la necessità di una maggiore diversificazione e profilatura dell'offerta formativa, che tenga conto delle specificità delle diverse filiere e realtà aziendali; una maggiore specificità per quanto concerne i corsi sulla gestione aziendale e sulle tecniche innovative e un maggiore approfondimento dei temi trattati per quanto riguarda i giovani agricoltori.

In questa relazione di valutazione intermedia non è possibile rispondere al quesito in maniera approfondita, in quanto non esistono informazioni sui dettagliate sui fabbisogni formativi in ambito agricolo del territorio piemontese. Infatti, le uniche informazioni a questo riguardo derivano da un'indagine condotta nel 2008 (a cura delle Province) sui fabbisogni professionali delle imprese piemontesi, che, purtroppo, non comprende tutto il comparto agricolo e tutte le province (i principali risultati dell'indagine circa i fabbisogni nel settore agricolo sono riportati

nel box di approfondimento che segue). Pertanto, per poter rispondere a questo quesito in maniera puntuale è stato previsto di effettuare, nell'ambito della valutazione in itinere, uno specifico approfondimento nel 2011.

APPROFONDIMENTO

I FABBISOGNI FORMATIVI NELL'INDAGINE RIF

RIF- Rete Indagini Fabbisogni, è un progetto finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese piemontesi, tramite interviste dirette alle imprese. Il progetto, che ha coinvolto la Regione Piemonte, le Province e le parti sociali, è stato realizzato nel corso del 2008 e ha riguardato 19 settori economici.

In relazione all'ambito agricolo, l'indagine comprende i seguenti settori e province: Lattiero-caseario nella provincia di Cuneo; Produzione risicola nella provincia di Vercelli; Filiera viti-vinicola nelle province di Asti e Cuneo.

Per quanto riguarda il settore **lattiero-caseario (CN)**, l'indagine mette evidenza difficoltà nel reperire figure professionali dell'area tecnica (sviluppo del prodotto/processo), della qualità, del commerciale e della gestione della produzione.

In relazione alla **produzione risicola (VC)**, emergono tensioni nel reperimento di figure professionali legate al processo produttivo, quali tecnici di produzione e tecnici di coltivazione (soprattutto per le aziende di coltivazione), operatori di distribuzione e tecnici di ricerca e sviluppo (per le aziende miste).

Infine, per la **filiera viti-vinicola (AT, CN)** si evidenziano difficoltà di reperimento, più marcate nella provincia di Asti, per le figure dell'area commerciale (comunicazione, marketing e vendite) e per alcune figure tecniche: enologi, tecnologi di processi e impianti, tecnici del sistema qualità.

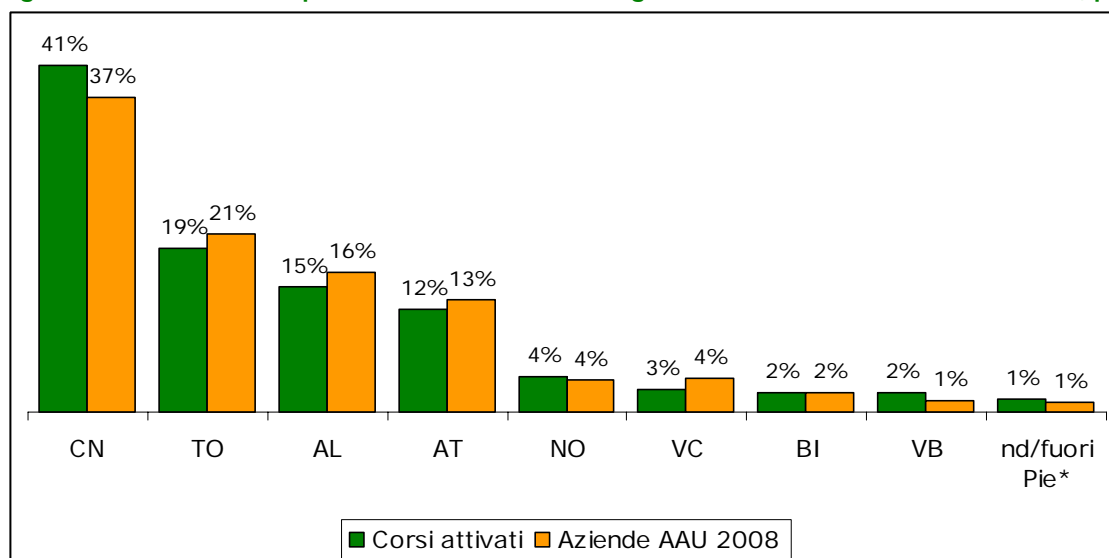
Fonte: Progetto RIF- Rete Indagini Fabbisogni. Per maggiori informazioni si veda il sito della Regione Piemonte: http://extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/studi_statisti/rif/index.htm

Al momento è comunque possibile fornire alcune indicazioni in merito alla rispondenza dell'offerta formativa in relazione alla domanda di formazione espressa dal territorio, grazie all'analisi dei dati di monitoraggio e alle informazioni di tipo qualitativo, ricavate dalle interviste effettuate ad alcuni *stakeholder* della misura 111.

Per quanto concerne i **dati di monitoraggio**, si osserva come l'offerta formativa in termini di corsi attivati sul territorio regionale risulti in linea con la potenziale domanda di formazione da parte delle imprese e degli operatori agricoli. Infatti, come si può vedere dalla figura

sottostante, la distribuzione dei corsi attivati in ambito agricolo e forestale tende a ricalcare la distribuzione delle aziende agricole (AAU 2008) nelle province piemontesi .

Figura 15– Distribuzione percentuale delle aziende agricole e dei corsi attivati misura 111, per provincia



*La categoria nd/fuori Pie comprende: i corsi per i quali non si conosce l'ubicazione e le aziende presenti nell'AAU localizzate fuori dal Piemonte.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) e Anagrafe Agricola Unica, 2008

Per quanto concerne la distribuzione della tipologia dei corsi nelle diverse province piemontesi, si osservano alcune differenze a livello territoriale. In particolare, nella provincia di Torino si registra una frequenza superiore alla media di corsi di formazione di base, dovuta anche al fatto che quasi un quarto degli insediamenti giovani già ammessi riguardano questa provincia. Le province di Novara e Verbania si caratterizzano, invece, per una percentuale molto elevata (oltre il 50% dei corsi) di corsi finalizzati alla sicurezza. Per quanto riguarda la provincia di Cuneo, si osserva un forte orientamento verso i corsi finalizzati ad aumentare la competitività delle aziende agricole- ben il 45% a fronte di una media regionale del 29%- in linea con i fabbisogni evidenziati dall'indagine RIF che evidenzia la carenza di figure nell'ambito del commerciale, della qualità e del marketing. In questa provincia, risultano, invece, meno diffusi i corsi sulla formazione di base e sulla gestione ambientale. Infine, le province di Asti e Alessandria si distinguono per presentare una incidenza superiore alla media circa i corsi finalizzati alla gestione ambientale.

Tabella 20- Distribuzione percentuale dei corsi attivati misura 111 per provincia e ambito del corso*

Provincia	Formazione di base	Competitività	Gestione ambientale	Sicurezza	Altro	Totale
Torino	30%	13%	22%	29%	5%	100%
Vercelli	23%	23%	23%	23%	8%	100%
Novara	20%	15%	10%	50%	5%	100%
Cuneo	15%	45%	16%	24%	0%	100%
Asti	19%	26%	24%	28%	3%	100%
Alessandria	24%	19%	24%	29%	4%	100%
Biella	27%	27%	9%	27%	9%	100%
Verbania-Cusio-Ossola	27%	9%	9%	55%	0%	100%
Totale	21%	29%	19%	28%	3%	100%

*Classificazione dell'ambito del corso. **Formazione di base** comprende i corsi: insediamento giovani, operatore forestale, tree climbing e gestione del verde arboreo. **Competitività** comprende i corsi: rafforzamento delle capacità tecniche, di gestione, marketing, diversificazione, qualità, competitività lattiero-caseario, efficienza energetica. **Gestione ambientale** comprende i corsi: energie rinnovabili, gestione uso suolo e pratiche agricole per cambiamenti climatici e biodiversità, condizionalità, tecniche di agricoltura integrata, biologica e biodinamica, operatore in ingegneria naturalistica. **Sicurezza** comprende i corsi: sicurezza sul lavoro, uso della motosega e delle attrezzature per sboscamento, igiene e sicurezza alimentare. **Altro** comprende i corsi: aggiornamento sulle normative e opportunità di finanziamento; altri tipi di corsi non meglio specificati.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) e Anagrafe Agricola Unica, 2008

Per quanto concerne il **Focus group**, che ha visto partecipare rappresentanti dell'AdG, degli Enti delegati e dell'Organismo pagatore, sono emerse alcune osservazioni riguardanti i contenuti e la specificità dei corsi e degli argomenti trattati. In particolare, la sensazione complessiva che si ricava dalle interviste è di una certa insoddisfazione circa la proposta di formazione, che non corrisponde, se non in parte, alle esigenze dagli agricoltori. Tale in insoddisfazione è espressa in prima istanza dagli agricoltori giovani e meno esperti che avrebbero bisogno di indicazioni più specifiche e precise sulla gestione aziendale e sulle tecniche innovative di produzione che spesso vengono ricercate dalle nuove imprese. Inoltre, è stato sottolineato come i corsi dovrebbero essere maggiormente profilati sui destinatari in relazione alla specifica filiera e dimensione aziendale.

1.7.11 Quesito aggiuntivo PIE : La qualità dell'offerta formativa è giudicata adeguata dai frequentanti i corsi?

Sintesi della risposta

Allo stato attuale non è possibile fornire una risposta.

Al momento non è possibile rispondere al quesito in quanto non sono presenti attività di rilevazione della *customer satisfaction*. Tuttavia, è stato programmato per il 2011 un approfondimento specifico sulla formazione e informazione nel settore agricolo e forestale. Per quanto concerne la formazione, l'approfondimento avrà come oggetto non solo la qualità dell'offerta formativa erogata, ma anche la rispondenza ai fabbisogni e gli eventuali impatti della formazione sull'azienda.

1.8 Valutazione complessiva della misura

Tavola 7 - Valutazione complessiva della misura: giudizio di sintesi

Criterio	Valutazione
COERENZA ESTERNA	La misura 111 realizza un'azione trasversale di supporto e sostegno alle altre misure e rispetto all'intero territorio piemontese. Inoltre, le iniziative formative e informative hanno una logica di supporto all'insediamento di giovani agricoltori.
COERENZA INTERNA	In relazione alla coerenza tra gli obiettivi della misura 111 e i criteri di selezione previsti nei bandi, e nella fattispecie nei bandi delle sottoazioni 111.1.A e 111.1.B, si può affermare vi sia un alto livello di coerenza tra l'obiettivo di migliorare le competenze e le capacità tecniche ed imprenditoriali degli addetti agricoli e forestali e di diffondere le conoscenze scientifiche e le pratiche innovative.
EFFICIENZA	Per quanto concerne l'avanzamento finanziario si evidenzia una crescita costante dei pagamenti pubblici che giungono nel 2009 e nel 2010 a circa 2,5 milioni di euro all'anno, portando i pagamenti complessivi a poco più di 5,4 milioni di euro; nel 2010 l'avanzamento finanziario ha raggiunto il 23,4% del target. Per quanto concerne l'avanzamento fisico invece si hanno solo 11 domande pagate a saldo di cui 10 trascinati, su 131 domande presentate e 113 ammesse. Gli indicatori di realizzazione sono stati raggiunti al 20,7% per quanto riguarda il numero dei partecipanti raggiunti e il 10,4% rispetto al numero di giorni di formazione impartiti, mentre gli indicatori sui pagamenti a saldo sono ancora a 0%, così come gli indicatori di impatto.
EFFICACIA	Al momento non è possibile dare una valutazione dell'efficacia della misura, in quanto lo stato di avanzamento fisico in cui si trova la misura (prevalentemente domande ammesse) non permette di effettuare confronti pre-post intervento.